



Comune di Lumezzane
Comunità Montana di Valle Trompia



Piano Comunale di Protezione Civile

Redatto ai sensi della DGR. n° XI/7278 del 07 novembre 2022 – Approvazione degli “Indirizzi Operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali” e della L.R. 29 dicembre 2021, n. 27
“Disposizioni regionali in materia di protezione civile”

Ottobre 2025

Redazione a cura di



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sommario

1.1.	Referente del Piano di Protezione Civile	6
1.2.	Anagrafica del Comune	6
1.2.1.	Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi	6
1.2.2.	Altri recapiti e numeri utili.....	7
1.3.	Responsabile Comunale di Protezione Civile	7
1.4.	Composizione U.C.L.	7
1.5.	Composizione C.O.C.	8
1.6.	Delega funzione di Protezione Civile	10
1.7.	Volontariato di Protezione Civile.....	10
1.8.	Comunicazioni alla cittadinanza	11
1.9.	Esercitazioni svolte nel passato e in previsione	11
1.10.	Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile.....	11
2.	RISCHIO IDRAULICO	12
2.1.	Sintesi delle piene storiche.....	12
2.2.	Misure finalizzate alla riduzione del rischio	12
2.3.	Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza	13
2.3.1.	Scenario Esondazione Torrente Gobbia - Alta Pericolosità	13
2.3.2.	Scenario Esondazione Torrente Castolo - Alta e Bassa Pericolosità.....	22
2.3.3.	Scenario Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Alta Pericolosità.....	32
2.3.4.	Scenario Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Bassa Pericolosità	40
2.3.5.	Esondazione Torrente Valle di Renzo - Alta e Bassa Pericolosità.....	49
2.3.6.	Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità	58
2.3.7.	Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Bassa Pericolosità	67
3.	RISCHIO IDROGEOLOGICO	77
3.1.	Analisi di pericolosità.....	77
3.2.	Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio.	78
3.2.1.	Scenario Dissesti in alveo Torrente Gobbia	78
4.	RISCHIO SISMICO	88
4.1.	Analisi della Pericolosità	89
4.1.1.	Zone Sismogenetiche.....	89
4.1.2.	Sorgenti sismogenetiche composite.....	89
4.1.1.	Faglie Capaci	91

4.1.2.	Massima Intensità Macrosismica	91
4.1.3.	Pericolosità sismica.....	91
4.1.4.	Classificazione sismica	92
4.1.5.	Sismicità storica	93
4.1.6.	Risposta sismica locale - Generalità	93
4.1.7.	Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello	96
4.1.8.	Applicazione del 2° livello	96
4.2.	Evento sismico di riferimento e stima dei danni	96
4.2.1.	Evento sismico di riferimento.....	97
4.2.2.	Danni al patrimonio e alla popolazione.....	99
4.2.2.1.	Danni al patrimonio	99
4.2.2.2.	Danni alla popolazione	101
4.3.	Scenario di Rischio	102
4.3.1.	Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione	102
4.3.1.1.	Analisi e misure di prevenzione.....	102
4.3.2.	Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC.....	104
4.3.2.1.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. San Sebastiano	104
4.3.2.2.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Sant'Apollonio	106
4.3.2.3.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico delle Loc.tà Mosniga e Premiano	107
4.3.2.4.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Fontana e della Loc.tà Renzo	108
4.3.2.5.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Piatucco	109
4.3.2.6.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle.....	110
4.3.2.7.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pieve	111
4.3.2.8.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Gazzolo	112
4.3.2.9.	Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lumezzane	113
5.	RISCHIO INCENDI	116
5.1.	Analisi della Pericolosità	116
5.2.	Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità	117
5.3.	Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza	117
5.3.1.	Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Zona industriale	117
5.3.2.	Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. San Sebastiano	125
	Cartografia di riferimento: Tavola SRIB_002	125
6.	RISCHIO INDUSTRIALE	134
6.1.	Azienda a Rischio di Incidente Rilevanti nell'area di Lumezzane	134

6.2.	RVD S.r.l.	136
6.2.1.	Anagrafica Azienda e PEE	136
6.2.2.	Referenti alla sicurezza dell'Azienda a rischio di incidente rilevante.....	136
6.2.3.	Descrizione sintetica dello stabilimento.....	136
6.2.4.	Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate.....	137
6.2.5.	Analisi della pericolosità	137
6.2.6.	Integrazione al RDS aziendale - Deposito emergenziale polveri residue di fusione	138
6.2.7.	Scenari di rischio	138
6.3.	ITALCHIMICI S.p.a.	140
6.3.1.	Anagrafica Azienda e PEE	140
6.3.2.	Referenti alla sicurezza dell'Azienda a rischio di incidente rilevante.....	140
6.3.3.	Descrizione sintetica dello stabilimento.....	140
6.3.4.	Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate.....	140
6.3.5.	Analisi della pericolosità	141
6.3.6.	Scenari di rischio	141
6.4.	Strutture di Soccorso	143
6.4.1.	Sezione Strutture di Soccorso.....	143
6.4.2.	Altri recapiti e numeri utili.....	143
6.4.3.	Sezione comunicazione e modalità di allertamento comunale alla popolazione	144
6.4.4.	Sezione multi-rischi	144
7.1.	Procedure Operative	144
8.	SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE.....	151
8.1.	Superfici Strategiche.....	151
8.1.1.	Aree di Attesa	151
8.1.2.	Aree di Accoglienza e Ricovero.....	153
8.1.3.	Aree di Ammassamento	153
8.2.	Strutture e Infrastrutture Strategiche	153
8.2.1.	Istituzionali	154
8.2.2.	Operative	154
8.2.3.	Sedi di gestione dell'emergenza.....	154
8.2.4.	Strutture di Ricovero per la Popolazione.....	154
8.2.5.	Opere e infrastrutture strategiche	155
8.2.6.	Punti di accessibilità	156
9.	STRUTTURE RILEVANTI	157
9.1.	Sportive.....	157
9.2.	Ricreative/recettive sensibili	157

9.3.	Scolastiche	158
9.4.	Civiche e pubbliche.....	160
9.5.	Strutture industriali/produttive e Allevamenti	160
9.6.	Imprese private convenzionate e farmacie	160

1. INTRODUZIONE

1.1. Referente del Piano di Protezione Civile

Nominativo	Qualifica	Codice Fiscale
Donato Fontana	Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio	---

Tabella 1. Referente del Piano di Protezione Civile

1.2. Anagrafica del Comune

Provincia	BS	Comune	Lumezzane	Codice ISTAT	017096
Abitanti	21.582 (31/12/2023)				
Superficie (km²)	31,72				
Sindaco	Josehf Facchini				
Mail Sindaco	sindaco@comune.lumezzane.bs.it josehf.facchini@comune.lumezzane.bs.it				
Indirizzo Municipio	Via Monsuello, 154				
Comando Polizia Locale – Indirizzo	Via Monte Grappa 84 c/o NOAL				
Comando Polizia Locale – Telefono	030.826019 - 030.8929.605				
Sito web Comune	www.comune.lumezzane.bs.it				
PEC comunale	comune.lumezzane@cert.legalmail.it				
PEO comunale	urp@comune.lumezzane.bs.it				
Numero telefono centralino	030.89291				

Tabella 2. Anagrafica del Comune

1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Il comune ha frazioni associate?	Sì
Nome:	Numero di Abitanti:
S. Sebastiano	6.700
S. Apollonio	6.516
Pieve	3.849
Fontana	1.915
Gazzolo	2.500
Il comune ha zone associate?	No
Il comune ha località associate?	Sì
Nome:	Numero di Abitanti:
Bosco	3
Campi Boni	6
Cocca	1
Colle Aventino	2
Conche Basse	2
Cornoccoli	1
Le Poffe	4
Passo del Cavallo	2
Il comune ha municipi associale?	No
Il comune ha altre sedi?	No

Tabella 3. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

1.2.2. Altri recapiti e numeri utili

Ente	Denominazione	Contatti
Gestore energia elettrica	DueReti Terna	800.269.042 800.999.333
Gestore telefonia fissa	Telecom Italia	187 - 119
Gestore rete gas	SNAM ASVT	02.37031 800.911.190
Amministrazione comunale (servizio acquedotto)	ASVT	800.556.595
Amministrazione comunale (fognatura)	ASVT	800.556.595
Amministrazione comunale (illuminazione pubblica)	Albatros az. Speciale Appaltatore impresa Colman Luca srl	---
Comunità Montana	Comunità Montana Valle Trompia	030.833741
Arpa Lombardia	Brescia	030.768.11 800.061.160 (Prot. Civ. Regionale)
ATS di competenza	Brescia	030.38381 ore ufficio
Gestore TPL trasporto pullman	Arriva Italia - Brescia	035.289000 contact center unico
Altro Provincia di Brescia	Settore Trasporti e Viabilità	030.37491 centr. 030.374.886

Tabella 4. Elenco recapiti e numeri utili

1.3. Responsabile Comunale di Protezione Civile

Il comune di **Lumezzane** ha individuato la figura del **Responsabile comunale di Protezione Civile** nella persona di:

Nome e Cognome	Qualifica	Recapito (cellulare)
Donato Fontana	Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio	---
Nicola Riva	Responsabile dei Servizi Ambiente-Manutenzioni e Lavori Pubblici	---

Tabella 5. Riferimenti del Responsabile di Protezione Civile del Comune

1.4. Composizione U.C.L.

Al fine di poter affrontare **H24** eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene introdotta una struttura denominata **Unità di Crisi Locale (U.C.L.)**, composta da figure “istituzionali” presenti di norma in ogni Comune:

- Sindaco
- Vicesindaco
- Responsabile Comunale di Protezione Civile
- Responsabile Uff. Tecnico Comunale
- Comandante della Polizia Locale

Tramite **Delibera di Giunta** è stata approvata la **costituzione dell'U.C.L.**, composta da:

Funzione	Unità di Coordinamento
Nominativo	Josehf Facchini
Ruolo	Sindaco
Cellulare	---
Funzione	Tecnica e di valutazione

Nominativo	Donato Fontana
Ruolo	Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio e Responsabile comunale di Protezione Civile
Cellulare	---
Funzione	Logistica
Nominativo	Nicola Riva
Ruolo	Responsabile dei Servizi Ambiente-Manutenzioni e Lavori Pubblici
Cellulare	---
Funzione	Accessibilità e mobilità
Nominativo	Paolo Redolfi
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Cellulare	---
Funzione	Volontariato
Nominativo	Emilio Gozzini
Ruolo	Presidente Gruppo Volontari Protezione Civile Lumezzane
Cellulare	---
Funzione	Telecomunicazioni d'emergenza
Nominativo	Fabio Perini
Ruolo	Presidente Protezione Civile Lumezzane ODV
Cellulare	---

Tabella 6. Composizione U.C.L. del Comune di Lumezzane

1.5. Composizione C.O.C.

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** costituisce la struttura organizzativa **a supporto del Sindaco**, Autorità locale di Protezione Civile, per la direzione e il **coordinamento** dei **servizi di soccorso** e di **assistenza alla popolazione** di **livello municipale**.

Il C.O.C. viene **attivato dal Sindaco** ed è organizzato per **Funzioni di Supporto**.

Tramite **Delibera di Giunta** è stata approvata la **costituzione del C.O.C.** e la contestuale nomina dei **responsabili delle Funzioni di Supporto**.

La Tabella seguente fornisce nominativi dei **referenti** di tutte le Funzioni:

Funzione	Tecnica e di Valutazione
Nominativo	Donato Fontana
Ruolo	Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Cellulare	---
Nominativo	Nicola Riva
Ruolo	Responsabile dei Servizi Ambiente-Manutenzioni e Lavori Pubblici
Cellulare	---
Funzione	Sanità e assistenza sociale
Nominativo	Lauretta Staffoni
Ruolo	Responsabile Istruzione e Servizi alla Persona
Cellulare	---

Funzione	Volontariato
Nominativo	Emilio Gozzini
Ruolo	Presidente Gruppo Volontari Protezione Civile Lumezzane
Cellulare	---
Nominativo	Fabio Perini
Ruolo	Presidente Protezione Civile Lumezzane ODV
Cellulare	---
Funzione	Logistica
Nominativo	Nicola Riva
Ruolo	Responsabile dei Servizi Ambiente-Manutenzioni e Lavori Pubblici
Cellulare	---
Funzione	Servizi essenziali
Nominativo	Donato Fontana
Ruolo	Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Cellulare	---
Nominativo	Nicola Riva
Ruolo	Responsabile dei Servizi Ambiente-Manutenzioni e Lavori Pubblici
Cellulare	---
Funzione	Censimento danni e rilievo dell'agibilità
Nominativo	Donato Fontana
Ruolo	Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Cellulare	---
Nominativo	Nicola Riva
Ruolo	Responsabile dei Servizi Ambiente-Manutenzioni e Lavori Pubblici
Cellulare	---
Funzione	Accessibilità e mobilità
Nominativo	Paolo Redolfi
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Cellulare	---
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza
Nominativo	Emilio Gozzini
Ruolo	Presidente Gruppo Volontari Protezione Civile Lumezzane
Cellulare	---
Nominativo	Fabio Perini
Ruolo	Presidente Protezione Civile Lumezzane ODV
Cellulare	---
Nominativo	Paolo Redolfi
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Cellulare	---
Funzione	Assistenza alla popolazione
Nominativo	Francesca Zenoni
Ruolo	Assistente sociale
Cellulare	---

Funzione	Unità di coordinamento
Nominativo	Josefh Facchini
Ruolo	Sindaco
Cellulare	---

Tabella 7. Composizione C.O.C. del Comune di Lumezzane

1.6. Delega funzione di Protezione Civile

Il Comune di Lumezzane ha **delegato** la **funzione di Protezione Civile** al **Settore Ambiente-Manutenzioni**, i cui **riferimenti** sono riportati nella Tabella che segue:

Ufficio	Referente	Posta elettronica (PEO)	Telefono
Ambiente- Manutenzioni	Nicola Riva	ufficio.manutenzioni@comune.lumezzane.bs.it ufficio.ambiente@comune.lumezzane.bs.it nicola.riva@comune.lumezzane.bs.it	030.8929.550 030.8929.560-1- 2

Tabella 8. Riferimenti dell'Ufficio cui il Comune di Lumezzane ha delegato la funzione di Protezione Civile

1.7. Volontariato di Protezione Civile

Sul Comune di Lumezzane è operativo il **Gruppo Comunale di Protezione Civile** richiamato nella Tabella successiva:

Associazione di Volontariato convenzionata: GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUMEZZANE ODV	
Responsabile	Emilio Gozzini (Presidente)
Sede	Lumezzane
Indirizzo	Via G. Oberdan, 17 (sede legale) Via Cefalonia, 53-55 (sede operativa)
Telefono	---
PEC	gvpclumezzane@pecprotezionecivileprovinciabs.it
PEO	info@protezionecivilelumezzane.it
Rischi presidiati sul territorio	Idrogeologico - Frane
	Anti Incendio Boschivo - AIB
Specializzazioni coperte	Idrogeologico
	Anti Incendio Boschivo - AIB
	Logistica
	Telecomunicazioni TLC
	Cucina da campo
	Segreteria

Associazione di Volontariato convenzionata: PROTEZIONE CIVILE DI LUMEZZANE O.D.V.	
Responsabile	Fabio Perini
Sede	Lumezzane
Indirizzo	Via Mainone, 45 (sede legale e operativa)
Telefono	---
PEC	avpclumezzane@pecprotezionecivileprovinciabs.it
PEO	info@protezionecivile-lumezzane.it
Rischi presidiati sul territorio	Idrogeologico - Frane
	Anti Incendio Boschivo - AIB
Specializzazioni coperte	Idrogeologico
	Anti Incendio Boschivo - AIB
	Telecomunicazioni TLC

	Unità cinofila
--	----------------

Tabella 9. Articolazione del volontariato di Protezione Civile sul Comune di Lumezzane

1.8. Comunicazioni alla cittadinanza

Modalità per i residenti	
- Veicoli di istituto dotati di sistemi di diffusione sonora (2 auto della Polizia Locale) - Sito web istituzionale - Profili social (Canali Facebook, Telegram e WhatsApp gestiti dal Comune di Lumezzane)	
Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)	
Non sono previste modalità specifiche per eventuali turisti, rimangono valide le attività di comunicazione attivate per la popolazione residente.	
È presente un Piano di comunicazione per la cittadinanza?	No

Tabella 10. Modalità di comunicazione alla popolazione del comune di Lumezzane

1.9. Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data	02/03/2024	Ora	8:00	Tipo di rischio oggetto di esercitazione	Idrogeologico
Livello	Comunale			Zona coperta	Lumezzane - Faidana
Da eseguire:	No			Frequenza	Annuale

Data	08/09/24	Ora	8:00	Tipo di rischio oggetto di esercitazione	AIB
Livello	Comunale			Zona coperta	Lumezzane
Da eseguire:	No			Frequenza	Annuale

Tabella 11. Elenco delle esercitazioni della Protezione Civile del Comune di Lumezzane svolte nel passato o in previsione

1.10. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il Comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi?	Si/No
Per il Comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare?	Si/No
Per il Comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel, ecc.)?	Si/No
Per il Comune esiste un piano derivato da blackout?	Si/No
Per il Comune esiste un piano derivato da danno ambientale?	Si/No
Per il Comune esiste uno scenario derivato da dighe?	Si/No

Tabella 12. Piani con attinenza ai fini di Protezione Civile disponibili a livello comunale

2. RISCHIO IDRAULICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRI_001 Esondazione Torrente Gobbia - Alta Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Seveso (Media Pericolosità)	1: 4.500
Tavola SRI_002 Esondazione Torrente Castolo - Alta e Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Castolo - Alta e Bassa Pericolosità	1: 4.000
Tavola SRI_003 Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Alta Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Alta Pericolosità	1: 2.500
Tavola SRI_004 Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Bassa Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_005 Esondazione Torrente Valle di Renzo - Alta e Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Esondazione Torrente Valle di Renzo - Alta e Bassa Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_006 Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità	Cartografia di dettaglio Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità	1: 3.000
Tavola SRI_007 Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità	1: 3.000

Tabella 13. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio Idraulico

2.1. Sintesi delle piene storiche

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli **eventi storici** più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Seveso:

Evento Storico (descrizione del fenomeno)					
Colata di detrito Tombotto Faidana					
Data	17/06/2016	Ora		Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)	Tombotto Faidana
Danni					
Presenza di detriti. Rimossi con intervento Volontari di Protezione Civile.					
Frequenza		Frequente		Il fenomeno si verifica ogni	20 anni
Note					

Tabella 14. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Lumezzane

2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio

In relazione agli eventi storici descritti nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le informazioni disponibili e le misure che la Protezione Civile Locale può consultare o mettere in atto per limitare le conseguenze dell'evento:

Aree da preallertare

Per la mappatura delle Aree a Rischio, Aree da Preallertare e delle Zone urbane Potenzialmente Colpite si faccia riferimento ai singoli scenari di rischio elaborati.	
Previsione del Rischio	
Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Tempo di corrvazione medio o evoluzione dell'evento (ore)	
Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale	
Punti critici o punti di monitoraggio individuati sul Reticolo di competenza comunale all'interno degli scenari di rischio elaborati.	
Azioni comunali presenti nel Quaderno di Presidio Regionale (se presente)	
Rete di monitoraggio anche a monte del territorio Comunale (Idrometri /pluviometri), o punti di monitoraggio previsti dal Piano di Protezione Civile	
Pluviometri Sarezso Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo	
Soglie di criticità e allertamento locali	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
Strutture e infrastrutture a rischio	
Le strutture e infrastrutture strategiche e rilevanti a rischio sono elencate all'interno di ciascun scenario elaborato.	

Tabella 15. Misure di riduzione del rischio riferite agli eventi storici avvenuti sul territorio comunale

2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

I paragrafi successivi approfondiscono gli **scenari di evento attesi** sul territorio comunale e definiscono il **Modello di Intervento** predisposto per le **misure di risposta all'emergenza**

2.3.1. Scenario Esondazione Torrente Gobbia - Alta Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_001	
Nome scenario: Esondazione Torrente Gobbia - Alta Pericolosità	ID Scenario: SRI_001
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Torrente Gobbia
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge edifici ad uso residenziale e attività commerciali/produttive nelle porzioni limitrofe al corso d'acqua. Nel tratto a monte l'esondazione coinvolge alcune abitazioni ad uso residenziale lungo Via Faidana, Via Molino e Via Ruca. Verso valle l'evento coinvolge principalmente attività produttive situate sia in sponda destra che in sponda sinistra lungo Via Brescia, Via Cav. F. Ghidini e Via Mainone.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Lumezzane
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)

L'esondazione coinvolge edifici ad uso residenziale e attività commerciali/produttive nelle porzioni limitrofe al corso d'acqua. Nel tratto a monte l'esondazione coinvolge alcune abitazioni ad uso residenziale lungo Via Faidana, Via Molino e Via Ruca. Verso valle l'evento coinvolge principalmente attività produttive situate sia in sponda destra che in sponda sinistra del Torrente Gobbia. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Torrente Gobbia in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE.			
	<u>Popolazione coinvolta</u>		
Disabili			
Bambini			
Anziani			
Altro			
Popolazione coinvolta		162	
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
- Via Cav. F. Ghidini (tutti i civici pari) - Via Mainone (tutti i civici pari) - Via Brescia (tutti i civici dispari) - Via Molino (tutti i civici) - Via Ruca (civici dispari da 1 a 5; civici pari 2 e 2/A) - Via Faidana (civici pari da 2 a 52; civici dispari da 1 a 39 e 53)			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		 Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Dato non disponibile		- Via Brescia - Via Cav. F. Ghidini - Via Mainone - Via Faidana - Via Molino - Via Ruca	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
- RIL73 FACCHINETTI TRATTAMENTI GALVANICI SRL			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		 Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Inizio tombinatura Via Brescia - 2 Ponti su Via Faidana - 3 Ponti su Via Mainone - Ponte Via San Carlo		- Un cancello su Via Sant'Antonio - Un cancello su Via G. Garibaldi - Un cancello su Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti - Un cancello su Via Monsuello - Un cancello su Via Industriale	

		- Un cancello su Via Rango - Un cancello su Via Ruca Coordinarsi con il Comune di Sarezzo per valutare la chiusura di Via Brescia-Via A. Antonini	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso A14 Via Brescia - Percorso verso A20 Via Faidana/Via Rango/Via Moretto - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Brescia/Via A. Antonini (Sarezzo) - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Brescia/Via G. Garibaldi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Brescia/Via Sant'Antonio - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Cav. F. Ghidini/Via Monsuello - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Mainone/Via Industriale - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Mainone/Via Monsuello		- A14 Parcheggio Via San Carlo - A20 Area verde Via Moretto - S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità			
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica			

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili ---	
Comunicazione Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]	

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	

Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3:

6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco	

Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 16. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_001"

2.3.2. Scenario Esondazione Torrente Castolo - Alta e Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_002	
Nome scenario: Esondazione Torrente Castolo - Alta e Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_002
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Torrente Castolo
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge alcuni edifici ad uso residenziale e attività commerciali/produttive nelle porzioni limitrofe al corso d'acqua. Nel tratto a monte l'esondazione coinvolge alcuni edifici lungo Via Maestro Zanagnolo. Verso valle l'evento coinvolge principalmente attività produttive situate sia in sponda destra che in sponda sinistra lungo Via Sant'Antonio e Via Cagnaghe.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Lumezzane
Cod. Area RME (L. 267/98)	---

i		Scenario atteso (Descrizione)	
L'esondazione coinvolge alcuni edifici ad uso residenziale e attività commerciali/produttive nelle porzioni limitrofe al corso d'acqua. Nel tratto a monte l'esondazione coinvolge alcuni edifici lungo Via Maestro Zanagnolo. Verso valle l'evento coinvolge principalmente attività produttive situate sia in sponda destra che in sponda sinistra lungo Via Sant'Antonio e Via Cagnaghe. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Torrente Castolo in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE.			
		Popolazione coinvolta	
Disabili			
Bambini			
Anziani			
Altro			
Popolazione coinvolta		66	
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
		Edifici (civici) coinvolgibili	
- Via Cagnaghe (tutti i civici) - Via Sant'Antonio (civici dispari da 57/A in poi e civico 64) - Via Brescia (civici pari da 106 a 114; civici dispari 79 e 79/A) - Via Maestro Zanagnolo (civici dispari da 17/Ca 19/M; civici pari da 10/L a 10/P, da 20/L a 20/N e da 22 a 22/CC)			
		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità	Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Dato non disponibile		- Via Maestro Zanagnolo - Via Cagnaghe - Via Sant'Antonio - Via Brescia	
		Strutture Strategiche o Rilevanti esposte	
Nessuna			
Azioni da intraprendere			
		Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)	Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Ponte Via Brescia - Ponte Via Cagnaghe - Ponte Via Sant'Antonio - Inizio tombinatura Via Maestro Zanagnolo		- Un cancello su Via Maestro Zanagnolo - Un cancello su Via Sant'Antonio - Un cancello su Via Brescia Coordinarsi con il Comune di Sarezzo per valutare la chiusura di Via Brescia/Via A. Antonini	

		Coordinarsi con il Comune di Sarezzo per valutare la chiusura di Via Maestro Zanagnolo Coordinarsi con il Comune di Sarezzo per valutare la chiusura di Via Cagnaghe	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso A16 Via Cagnaghe/Via Sant'Antonio/Via Padre M. Kolbe/Via Don G. Minzoni/Traversa II Via Don G. Minzoni - Percorso verso A16 Via Maestro Zanagnolo/Via PadreM. Kolbe/Via Don G. Minzoni/Traversa II Via Don G. Minzoni - Percorso verso A26 Via Sant'Antonio/Via Brescia		- A16 Parcheggio Traversa II Via Don G. Minzoni - A26 Slargo Via Brescia - S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport - sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità			
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica			

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]	

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	

Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3:

6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco	

Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 17. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_002"

2.3.3. Scenario Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Alta Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_003			
Nome scenario: Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Alta Pericolosità			ID Scenario: SRI_003
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi		Torrente Valle dei Fiori	
Zona interessata da esondazione			
L'evento coinvolge alcune abitazioni situate lungo Via Valle Fiori e Via IV Novembre. Risulta coinvolta anche la viabilità lungo Via del Fante.			
Altri corsi d'acqua interessati		---	
Graduazione scenario di evento (PGRA)		Frequente	
Autorità idraulica competente per il presidio		Comune di Lumezzane	
Cod. Area RME (L. 267/98)		---	
 Scenario atteso (Descrizione)			
L'evento coinvolge alcune abitazioni situate lungo Via Valle Fiori e Via IV Novembre. Risulta coinvolta anche la viabilità lungo Via del Fante. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Torrente Valle dei Fiori in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE.			
 Popolazione coinvolta			
Disabili			
Bambini			
Anziani			
Altro			
Popolazione coinvolta		48	
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
 Edifici (civici) coinvolgibili			
- Via IV Novembre (civici dispari da 41 a 55) - Via Valle Fiori (civici dispari da 17 a 31; civici 4 e 6)			
 Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		 Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili	
Dato non disponibile		- Via Valle Fiori - Via del Fante - Via IV Novembre	
 Strutture Strategiche o Rilevanti esposte			
- IS15 Serbatoio San Bernardino-1			

Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Inizio tombinatura Via Valle Fiori		- Un cancello su Via del Fante - Un cancello su Via Caduti - Un cancello su Via Valle Fiori - Un cancello su Via Maronere - Un cancello su Via IV Novembre	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso A15 Via IV Novembre/Via del Fante/Via San Giovanni Battista - Percorso verso A15 Via Valle Fiori/Via del Fante/Via San Giovanni Battista		- A15 Parcheggio Via San Giovanni Battista - S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità			
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno			

- provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici	

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento
Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	

Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)
Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4 - LOGISTICA: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 18. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_003"

2.3.4. Scenario Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_004	
Nome scenario: Esondazione Torrente Valle dei Fiori - Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_004
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Torrente Valle dei Fiori
Zona interessata da esondazione	
L'esonazione coinvolge un gran numero di edifici situati nella Fraz. Pieve e nella Loc.tà Piatucco.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Raro
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Lumezzane

Cod. Area RME (L. 267/98)		---	
i	Scenario atteso (Descrizione)		
L'esondazione coinvolge un gran numero di edifici situati nella Fraz. Pieve e nella Loc.tà Piatucco. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Torrente Valle dei Fiori in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.			
	Popolazione coinvolta		
Disabili			
Bambini			
Anziani			
Altro			
Popolazione coinvolta		988	
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili		
- Via del Fante - Via IV Novembre - Via Valle Fiori - Via Torre - Via San F. Neri - Via G. Matteotti - Via N. Bixio - Via Maronere - Via Don Venosta - Via A. de Gasperi - Via Monte Sabotino - Via Tufi - Via dell'Ombra - Piazza A. Diaz - Via G. Garibaldi - Via Padre Bolognini			
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
- IS02 IP ITALIANA PETROLI SPA - IS15 Serbatoio San Bernardino-1 - RIL02 Campo sportivo Oratorio S. Filippo Neri - Pieve - RIL18 Oratorio San Filippo Neri - Pieve - RIL21 Poliambulatorio Santa Caterina Lumezzane Pieve - RIL35 Chiesa di San Filippo Neri - Pieve - RIL37 Chiesa Oratorio - Pieve - RIL47 ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" - RIL79 Farmacia Lumezzane - Farmagorà srl - Pieve			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Inizio tombinatura Via Valle Fiori		Da disporre in funzione dell'evoluzione del fenomeno	

	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via G. Matteotti/Via G. Gardibaldi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via IV Novembre/Piazza A. Diaz/Via San Filippo Neri - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Maronere/Via Cornisino - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via N. Bixio/Via G. Matteotti/Via Monte Sabotino/Via A. de Gasperi - Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Valle Fiori/Via del Fante/Via Caduti		- S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità			
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:			
P3:			
6 ore = 50-70 mm			
12 ore = 60-90 mm			

24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm	

24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm	

12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale	

- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta	

- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 19. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_004"

2.3.5. Esondazione Torrente Valle di Renzo - Alta e Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_005	
Nome scenario: Esondazione Torrente Valle di Renzo - Alta e Bassa Pericolosità	ID Scenario: SRI_005
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Torrente Valle di Renzo
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge alcuni edifici situati lungo Via Trento e Via Corsica.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Lumezzane
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
L'esondazione coinvolge alcuni edifici situati lungo Via Trento e Via Corsica. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Torrente Valle di Renzo in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE.	
	<u>Popolazione coinvolta</u>
Disabili	
Bambini	
Anziani	

Altro			
Popolazione coinvolta		35	
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
- Via Corsica (civici pari da 6 a 6/B) - Via Trento (civici dispari da 1 a 7; civici pari da 4 a 10)			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Dato non disponibile		- Via Trento - Via Corsica	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
- IS20 Serbatoio Renzo			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Inizio tombinatura Via Trento		- Un cancello su Via Corsica - Un cancello su Via della Cocca	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso A10 Via Corsica - Percorso verso A10 Via Trento/Via Corsica		- A10 Parcheggio Via Corsica - S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		

	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	

Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	

Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3:	

6 ore = 50-70 mm
12 ore = 60-90 mm
24 ore = 80-115 mm
P4:
6 ore = >70 mm
12 ore = >90 mm
24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm
12 ore = 60-90 mm
24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm
12 ore = >90 mm
24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio
- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE:

- secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione

- mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio	
F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO:	
- supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]	

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4 - LOGISTICA: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:

- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio
- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 20. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_005"

2.3.6. Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_006	
Nome scenario: Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità	ID Scenario: SRI_006
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge alcune abitazioni poste in corrispondenza del Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga lungo Via Sorgenti, Via Canoni, Via Cop, Via Monte Ladino, Via Bertoli, Via Valsabbia, Via Padre Marcolini, Via A. Pasotti, Via G. Verdi e Via della Costa.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Sarezzo
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, le colate di detrito coinvolgono alcune abitazioni poste in corrispondenza del Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga lungo Via Sorgenti, Via Canoni, Via Cop, Via Monte Ladino, Via Bertoli, Via Valsabbia, Via Padre Marcolini, Via A. Pasotti, Via G. Verdi e Via della Costa. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE.	
	<u>Popolazione coinvolta</u>
Disabili	
Bambini	
Anziani	
Altro	
Popolazione coinvolta	309
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti
Effetti e danni	

	Edifici (civici) coinvolgibili			
- Via Sorgenti (civici 63 e 68/B) - Via Canonì (tutti i civici) - Via Cop (civici dispari da 9 in poi; civici pari da 44 in poi) - Via Monte Ladino (civici 56, 58 e 74) - Via Bertoli (civici dispari da 121 a 129) - Via Valsabbia (civici dispari da 35/B a 39, da 109 a 111 e da 121 a 123 e 139; civici pari da 98 a 102, da 114 a 114/B, 120 e 122) - Via Padre Marcolini (civici dispari da 3/A a 17; civici pari fino a 12) - Via G. Verdi (civici pari 24 e da 32/A a 44; civici dispari da 11 a 15) - Via della Costa (civici pari da 32 a 44)				
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili	
Dato non disponibile		- Via Sorgenti - Via Canonì - Via Cop - Via Monte Ladino - Via Bertoli - Via Valsabbia - Via Padre Marcolini - Via A. Pasotti - Via G. Verdi - Via della Costa		
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte			
- IS21 Serbatoio Costa - IS24 Serbatoio Canonì - IS35 Pozzo Forelli				
Azioni da intraprendere				
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)	
Nessuno		- Due cancelli su Via Valsabbia - Un cancello su Via Valmezzana - Un cancello su Via Sorgenti - Un cancello su Via Sant'Andrea		
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione	
- Percorso verso A08 Via Canonì/Via Sorgenti/Via Don V. Alghisi - Percorso verso A08 Via Monte Ladino/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Padre Marcolini/Via Valsabbia/Via Valmezzana/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Valsabbia/Via Valmezzana/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A19 Via della Costa/Via Vallesabbia/Via Mons. B. Bertoli/Via Padre B. Rivadossi		- A08 Piazza Paolo VI - A19 Slargo Via Padre B. Rivadossi - S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra		

- Percorso verso A19 Via G. Verdi/Via Valsabbia/Via Mons. B. Bertoli/Via Padre B. Rivasossi	- S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento
Soggetti coinvolti Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dell'area a rischio - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]	

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm
12 ore = 60-90 mm
24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm
12 ore = >90 mm
24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dell'evento; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm
12 ore = 60-90 mm
24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm
12 ore = >90 mm
24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio
- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - attiva il monitoraggio del fenomeno nell'area a rischio qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:	

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4 - LOGISTICA: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA': - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione

Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".

In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:

- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio
- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 21. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_006"

2.3.7. Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Bassa Pericolosità

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_007	
Nome scenario: Colate di detrito Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga - Alta Pericolosità	ID Scenario: SRI_007
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Rio delle Poffe, Rio Valle Mezzana, Valle Dosso Sella, Torrente Cop e Rio Mosniga
Zona interessata da esondazione	
L'evento coinvolge un gran numero di edifici posti lungo Via Sorgenti, Via Canoni, Via Volturno, Via Cop, Via Monte Ladino, Via Bertoli, Via Valsabbia, Via Padre Marcolini, Via G. Verdi, Via della Costa, Via Valbella, Via S. Bonimi e Via V. Ghidini.	
Altri corsi d'acqua interessati	---
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Raro
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Sarezzo
Cod. Area RME (L. 267/98)	---
	Scenario atteso (Descrizione)
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Nel caso specifico, le colate di detrito coinvolgono un gran numero di edifici posti lungo Via Sorgenti, Via Canoni, Via Volturno, Via Cop, Via Monte Ladino, Via Bertoli, Via Valsabbia, Via Padre Marcolini, Via G. Verdi, Via della Costa, Via Valbella, Via S. Bonimi e Via V. Ghidini. L'evento è mappato dal PGRA come RARO.	
	<u>Popolazione coinvolta</u>
Disabili	
Bambini	
Anziani	
Altro	
Popolazione coinvolta	598
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea	IM-08
Codice di allertamento	Codice Arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti

Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		
- Via Sorgenti (civici pari da 58 a 68/B) - Via Canonì (tutti i civici) - Via Volturò (civici pari da 2 a 10) - Via Cop (civici dispari da 5 in poi; civici pari da 32/B in poi) - Via Monte Ladino (civici pari da 50 in poi; civici dispari da 73 in poi) - Via Bertoli (civici dispari da 117 a 129; civici pari da 78 a 82) - Via Valsabbia (civici dispari da 35/B a 39, 67, 81 da 109 a 123 e 139; civici pari da 78 a 84; da 98 a 102, da 114 a 114/B e da 120 a 126) - Via Padre Marcolini (civici dispari da 3/A a 17; civici pari fino a 12) - Via G. Verdi (civici pari 24 e da 32/A a 44; civici dispari da 11 a 15) - Via A. Pasotti (civico 10) - Via della Costa (civici pari da 32 a 44) - Via Valbella (civici dispari da 9 a 17 e da 29/A in poi; civici pari da 14 a 16/A) - Via S. Bonimi (civici dispari da 1 a 5; civico 2) - Via V. Ghidini (civici pari da 54 in poi)			
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Dato non disponibile		- Via Sorgenti - Via Canonì - Via Volturò - Via Cop - Via Monte Ladino - Via Bertoli - Via Valsabbia - Via Padre Marcolini - Via G. Verdi - Via della Costa - Via Valbella - Via S. Bonimi - Via V. Ghidini	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		
- IS21 Serbatoio Costa - IS24 Serbatoio Canonì - IS35 Pozzo Forelli			
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso / deflusso o interdizione)
Nessuno		- Due cancelli su Via Valsabbia - Due cancelli su Via Mons. B. Bertoli - Un cancello su Via Sorgenti - Un cancello su Via Sant'Andrea	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso A08 Via Monte Ladino/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI		- A08 Piazza Paolo VI - A19 Slargo Via Padre B. Rivadossi	

- Percorso verso A08 Via Valbella/Via Valmezzana/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Valsabbia/Via Valmezzana/Via Mon. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Padre Marcolini/Via Valsabbia/Via Valmezzana/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Canoni/Via Sorgenti/Via Don V. Alghisi/Piazza Paolo VI - Percorso verso A19 Via G. Verdi/Via Valsabbia/Via Mons. B. Bertoli/Via Padre B. Rivadossi - Percorso verso A19 Via della Costa/Via Valsabbia/Via Mons. B. Bertoli/Via Padre B. Rivadossi	- S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm	

12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	

Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno	

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):	

- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dell'area a rischio
- allerta il 118 sanitario
- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dell'evento; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio	
F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA' / F11- RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE:	
- coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio	
F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:	
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio	
F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:	
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti	
F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE:	
- secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio	
F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO:	
- supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)	
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):	

- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- attiva il monitoraggio del fenomeno nell'area a rischio qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate
- effettua il censimento delle persone assistite

- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 22. Tabella 19. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_007"

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRIG_001 Dissesti in alveo Torrente Gobbia	Cartografia di dettaglio Scenario Dissesti in alveo Torrente Gobbia	1: 4.000

Tabella 23. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

3.1. Analisi di pericolosità

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Seveso:

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Dissesto Via Cavaliere F. Ghidini			
Data in cui si è verificato l'evento	03/02/2014	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Piccolo dissesto			
Danni			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Caduta massi Via Santa Margherita			
Data in cui si è verificato l'evento	09/05/2014	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Caduta massi su Via Santa Margherita			
Danni			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Dissesto Via Don Bossini			
Data in cui si è verificato l'evento	26/08/2014	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Danni			
Cedimento manto stradale			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Caduta massi SP79			
Data in cui si è verificato l'evento		Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Caduta grosso masso da Monte Ladino			
Danni			
SP79 chiusa			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Caduta massi Via Cavaliere F. Ghidini			
Data in cui si è verificato l'evento	15/06/2015	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Caduta massi su Via Cavaliere F. Ghidini			
Danni			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Dissesto Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti			
Data in cui si è verificato l'evento	11/02/2023 e 10/04/2023	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Caduta massi in corrispondenza del Villaggio Gnutti			
Danni			
2 edifici residenziali a rischio, uno dei quali evacuato fino a fine lavori di messa in sicurezza in somma urgenza mediante posa di reti di contenimento			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Dissesto Loc.tà Porcino			
Data in cui si è verificato l'evento	03/11/2023	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Dilavamento versante a valle strada per forti piogge			
Danni			
Cedimento parziale sede stradale			

Fenomeno (specificare anche il luogo)			
Dissesto Via G. Mazzini, 64			
Data in cui si è verificato l'evento	Autunno 2023	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Versante sotto la via Colla Aventino frana a valle su soletta di copertura di garage e parzialmente sul lato nord del fabbricato con accesso da via Mazzini 64			
Danni			
Danni al fabbricato. La soletta di copertura del garage ha retto il carico. Danni alla muratura esterna del fabbricato e alla vetrata del vano scala.			

Tabella 24. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Lumezzane

3.2. Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio.

I paragrafi successivi approfondiscono gli scenari di evento attesi sul territorio comunale e definiscono il Modello di Intervento predisposto per le misure di risposta all'emergenza

3.2.1. Scenario Dissesti in alveo Torrente Gobbia

Cartografia di riferimento: Tavola SRIG_001	
Nome scenario: Dissesti in alveo Torrente Gobbia	ID Scenario: SRIG_001
Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente	

I dissesti coinvolgono edifici residenziali e attività produttive situate lungo Via Cavaliere F. Ghidini, Via Brescia e Via Mainone.	
Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi	
L'Amministrazione comunale ha segnalato il verificarsi di fenomeni di dissesto di varia natura all'interno dell'alveo del Torrente Gobbia.	
Possibili vie di comunicazione interrotte	
- Via Brescia - Via Cavaliere F. Ghidini - Via Mainone	
	<u>Popolazione coinvolta</u>
Disabili	
Bambini	
Anziani	
Altro	
Popolazione coinvolta	51
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea di appartenenza	IM-08
Note	---
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm	

24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):	

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):	

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezze Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm F3 - VOLONTARIATO: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio del fenomeno in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC F4 - LOGISTICA: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC presso la S.O. - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)	

- mantiene i contatti con gli organi di informazione

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO

- mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio del fenomeno in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

F4 - LOGISTICA:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- coordina le attività di P.L.

- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio

- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazioni	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio	
	Fase di Allarme
Descrizione	
Quando pervengono informazioni dal territorio o dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (evento in atto)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza	

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)

- attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto

- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione

- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3 - VOLONTARIATO:

- coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato

- coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero

F4 - LOGISTICA:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali

- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi

- attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità

- attivazione di cancelli sulla viabilità

- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate

- effettua il censimento delle persone assistite

- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
Misure di riduzione del rischio
Possibili conseguenze
Chiusura della viabilità coinvolta ed istituzione di cancelli: - Un cancello su Via Faidana - Un cancello su Via Industriale - Un cancello su Via Monsuello - Un cancello su Via G. Garibaldi - Un cancello su Via Sant'Antonio - Un cancello su Via Cav. del Lavoro C. Gnutti Evacuazione della popolazione nell'area a rischio verso le Aree di Attesa: - Percorso verso A14 : Via Brescia - Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Via Brescia-Via A. Antonini - Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Via Brescia/Via Industriale - Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Via Brescia/Via Sant'Antonio - Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Via Cav. F. Ghidini/Via Monsuello - Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Via Mainone/Via Industriale - Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Via Mainone/Via Monsuello
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)
Nessuno
Danni possibili
Risultano coinvolte le seguenti Strutture Strategiche/Rilevanti: - RIL73 FACCHINETTI TRATTAMENTI GALVANICI SRL
Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio
Non presente
Rete di monitoraggio
Non prevista
Popolazione coinvolta
- Via Cavaliere F. Ghidini (tutti i civici pari) - Via Mainone (civici pari fino a 60) - Via Brescia (tutti i civici dispari)
Misure finalizzate alla riduzione del rischio
Attivazione Aree di Attesa - A14 Parcheggio Via San Carlo Strutture di Ricovero per la popolazione disponibili:

- **S01** Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde)
- **S02** Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra
- **S03** Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra
- **S04** Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra
- **S05** Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra
- **S06** Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra

Tabella 25. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG_001"

4. RISCHIO SISMICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRS_001 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. San Sebastiano	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. San Sebastiano	1: 3.000
Tavola SRS_002 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Sant'Apollonio	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Sant'Apollonio	1: 2.000
Tavola SRS_003 Sisma sul Nucleo Storico delle Loc.tà Mosniga e Premiano	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico delle Loc.tà Mosniga e Premiano	1: 2.000
Tavola SRS_004 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Fontana e della Loc.tà Renzo	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Fontana e della Loc.tà Renzo	1: 2.000
Tavola SRS_005 Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Piatucco	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Piatucco	1: 2.000
Tavola SRS_006 Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle	1: 1.500
Tavola SRS_007 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pieve	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pieve	1: 2.500
Tavola SRS_008 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Gazzolo	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Gazzolo	1: 2.500
Tavola SRS_009-A Sisma sul Territorio comunale di Lumezzane	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lumezzane	1: 5.000
Tavola SRS_009-B Sisma sul Territorio comunale di Lumezzane	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lumezzane	1: 5.000

Tabella 26. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

Le scosse sismiche sono fenomeni di **carattere naturale**, che accadono senza alcun tipo di preannuncio e che investono potenzialmente l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un quadro conoscitivo utile a meglio tarare le fasi di successiva definizione dei Lineamenti della Pianificazione e di sviluppo del Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano, è stata compiuta una analisi volta a stimare l'entità dei danni sull'edificato e sulla popolazione che ci si può attendere a Lumezzane nel caso in cui il territorio comunale sia interessato dall'evento sismico di riferimento.

Nel processo di definizione dello scenario di rischio, la metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'evento sismico di **riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato di Lumezzane
- stima degli scenari di **danno** fisico sull'edificato

Per la caratterizzazione del rischio sismico sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- “Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2022”, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- “Componente geologica, idrogeologica e sismica” annesso al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

- D.G.R. 10 ottobre 2014 - n. XI/2489, "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art.3, c.108, lett. d)"

4.1. Analisi della Pericolosità

4.1.1. Zone Sismogenetiche

Con la definizione delle **Zone sismogenetiche ZS9** (INGV - <http://zonesismiche.mi.ingv.it/>), il territorio nazionale è stato suddiviso in aree che possono essere considerate omogenee dal punto di vista **geologico-strutturale** e, soprattutto, **cinematico**. In totale, sono state identificate **36 Zone**, numerate da 901 a 936, più altre 6 Zone fuori dal territorio nazionale o ritenute di scarsa influenza, identificate con le lettere da "A" a "F". Per ogni zona sismogenetica, caratterizzata da una **propria sismicità** definita attraverso la distribuzione degli eventi in base alla loro severità, è stata effettuata una stima della **profondità media** dei terremoti e del meccanismo di fagliazione prevalente.

Come evidenziato nel documento "*Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo*" (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, marzo 2004), l'area di **Lumezzane** si trova in prossimità della **zona 907** che comprende la parte più bassa delle provincie di Bergamo e Brescia e risulta caratterizzata da una sismicità di energia normalmente medio-bassa e della **zona 906** che interessa l'area che va da Bassano del Grappa fino a Verona (Fig. 1).

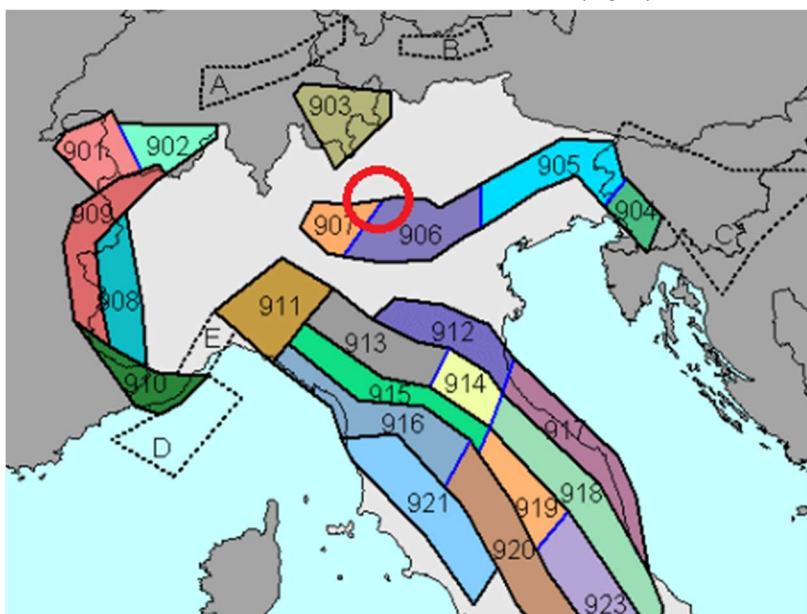


Figura 1. Mappa di distribuzione delle Zone Sismogenetiche ZS9 nell'Italia Settentrionale (fonte: "Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo" (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica))

4.1.2. Sorgenti sismogenetiche composite

Il "*Database delle sorgenti sismogenetiche italiane*" (DISS) è uno strumento ideato per censire le **sorgenti sismogenetiche**, ovvero le faglie in grado di generare **forti terremoti** che esistono su uno specifico territorio, esplorandone le **dimensioni**, la **geometria** e il **comportamento atteso**, espresso dallo **slip rate** e dalla **Magnitudo** degli eventi più forti che tali faglie possono generare.

Dal portale INGV dedicato, risulta che sono quindi presenti a non grandi distanze dal territorio comunale tre strutture geologiche in grado di generare terremoti dette **Sorgenti Sismogenetiche Composite**, ideate per descrivere **sistemi di faglia estesi**, rispettivamente denominate:

1. **ITCS002** Western S-Alps external thrust deep

2. **ITCS010** Western S-Alps internal thrust
3. **ITCS048** Giudicarie
4. **ITCS072** Capriano-Castenedolo back-thrust
5. **ITCS073** Monte Baldo
6. **ITCS113** Sirmione
7. **ITCS114** Solferino

La Sorgente Sismogenetica Composita ITCS048 Giudicarie è sede di una Sorgente Sismogenetica Individuale denominata **ITIS069** Salò.

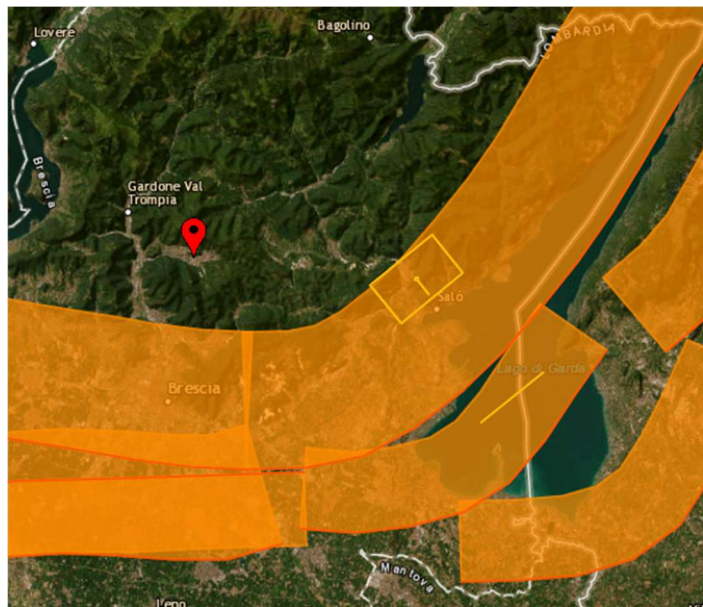


Figura 2. Sorgenti sismogenetiche nell'intorno dell'area di Lumezzane (fonte: "Database delle sorgenti sismogenetiche italiane", INGV)

Nella Tabella seguente sono riportate le caratteristiche delle Sorgenti Sismogenetiche Composite sopracitate:

Sorgente Sismogenetica Composita		Profondità minima (km)	Profondità massima (km)	Magnitudo massima (Mw)
Codice	Denominazione			
ITCS002	Western S-Alps external thrust deep	6.0	13.0	6.8
ITCS010	Western S-Alps internal thrust	5.0	12.0	6.9
ITCS048	Giudicarie	5.0	12.0	6.8
ITCS072	Capriano-Castenedolo back-thrust	1.0	6.0	6.3
ITCS073	Monte Baldo	3.0	9.0	6.7
ITCS113	Sirmione	2.0	7.0	6.5
ITCS114	Solferino	3.0	8.0	6.4

Tabella 27. Dettagli inerenti alle Sorgenti Sismogenetiche Composite nell'area di Lumezzane

4.1.1. Faglie Capaci

Una faglia è ritenuta capace quando è in grado di produrre, entro un intervallo di tempo di interesse per la società, una **deformazione/dislocazione** della superficie del terreno e/o in prossimità di esso.

Dal portale “*ITHACA – Catalogo delle faglie capaci*” (ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia) **non emerge la presenza** di faglie capaci che interessino l’abitato di Lumezzane.

4.1.2. Massima Intensità Macrosismica

In Italia sono state eseguite diverse mappature della pericolosità sismica del territorio nazionale basate sulle Intensità Macrosismiche registrate in occasione dei numerosi terremoti che storicamente hanno interessato le varie località.

Come emerge dallo studio “Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA” (a cura di D. Molin, M. Stucchi e G. Valensise per Dipartimento della Protezione Civile, 1996), sintetizzato in Figura, al territorio di **Lumezzane** è associato un valore di Massima Intensità Macrosismica, espresso in scala Mercalli - Cancani – Sieberg, pari a **8**.

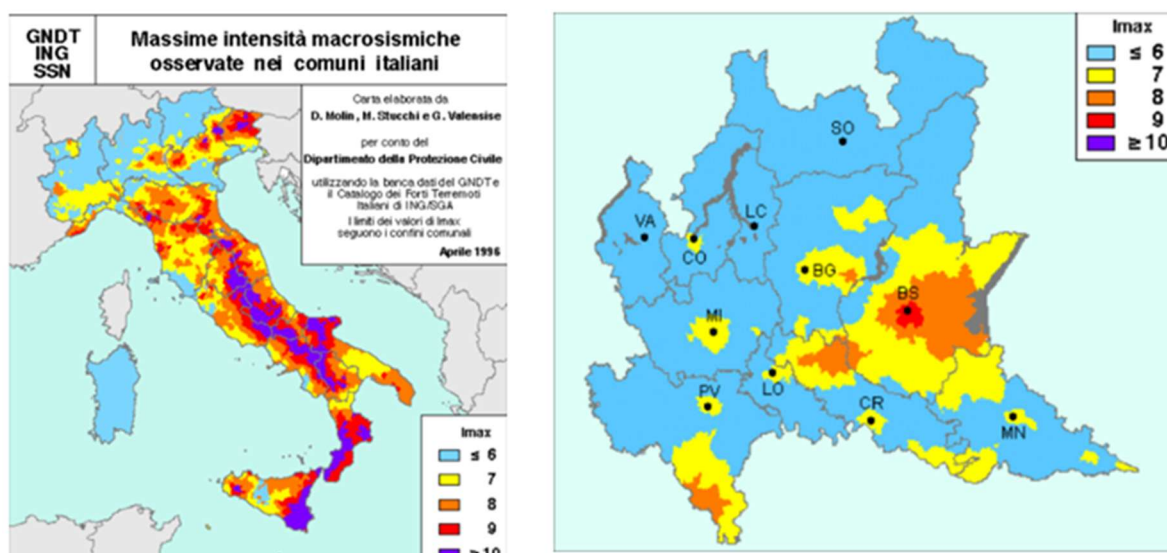


Figura 3. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

4.1.3. Pericolosità sismica

La pericolosità sismica è la valutazione dello scuotimento atteso del terreno in una certa area, in un certo periodo di tempo, a causa di terremoti naturali. Non essendo in grado di fare previsioni deterministiche del verificarsi di un evento (una previsione dovrebbe indicare quando, dove e quanto grande sarà un terremoto), si segue un approccio che indica la probabilità che si registrino movimenti del suolo che superano una certa soglia.

Questa valutazione si basa sulla definizione di tutte le possibili sorgenti sismogenetiche (faglie), sull’attribuzione a ognuna di esse di tassi o frequenze di accadimento di terremoti per diversi valori di Magnitudo (catalogo dei terremoti storici, combinati con dati geologici e geodetici) e sulla modellazione in termini probabilistici degli scuotimenti che questi terremoti possono produrre nel sito di interesse.

Nel 2004 è stata rilasciata la mappa della pericolosità sismica (<http://zonesismiche.mi.ingv.it>), che fornisce un quadro delle aree più pericolose in Italia. La mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (GdL MPS, 2004; rif. Ordinanza PCM

28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) è espressa in termini di accelerazione orizzontale del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ($V_{s30} > 800$ m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005).

L'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519 ha reso tale mappa, riportata nella Figura che segue, uno strumento ufficiale di riferimento per il territorio nazionale

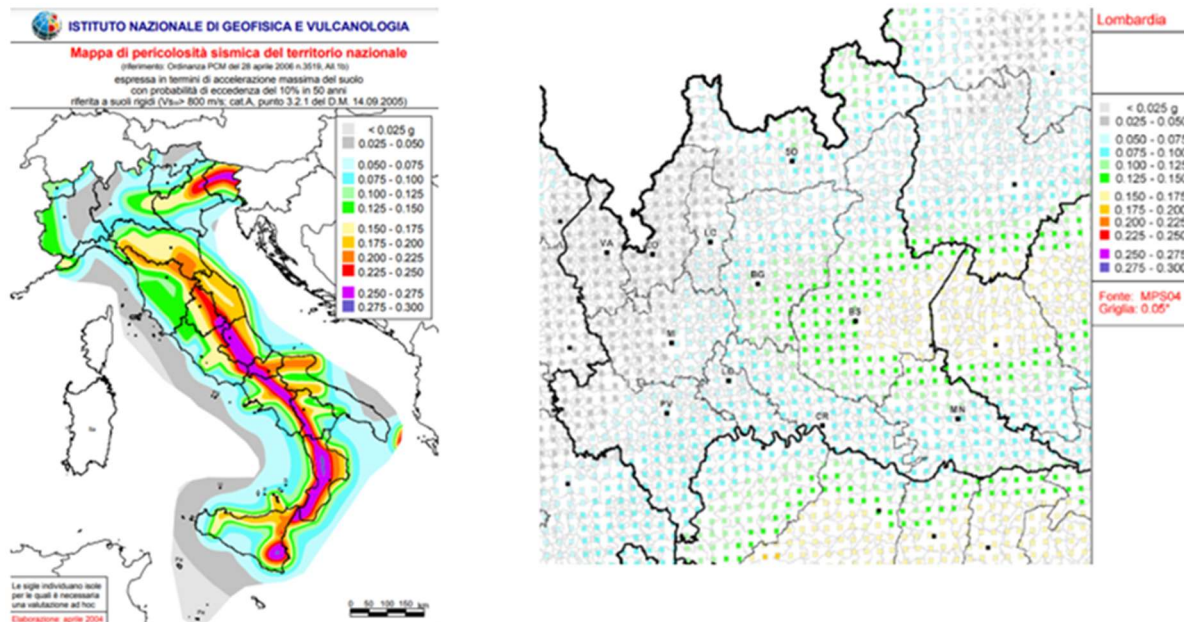


Figura 4. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

4.1.4. Classificazione sismica

Con l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" viene definita la **nuova classificazione** sismica del territorio nazionale, precedentemente stabilita dal D.M. 5 marzo 1984.

Tale ordinanza è entrata in vigore il 23 ottobre 2005. Secondo questa zonizzazione il territorio comunale rientra nella classificazione sismica nazionale in Zona 3. La **Regione Lombardia** ha preso atto di tale classificazione con **d.g.r. del 7/11/2003 n. 14964**.

Con la **D.G.R. n. 2129 dell'11 luglio 2014**, "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia", entrata poi in vigore il 10 aprile 2016, la classificazione relativa al Comune è stata **confermata**. Secondo la definizione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in **Zona 3** "In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2".

La Tabella seguente specifica, per ciascuna Zona, i dati di **accelerazione di picco** su terreno rigido:

Zona sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (a_g)
1	$a_g > 0.25$
2	$0.15 < a_g \leq 0.25$
3	$0.05 < a_g \leq 0.15$
4	$a_g \leq 0.05$

Tabella 28. Dati di accelerazione di picco su terreno rigido per Zone Sismica

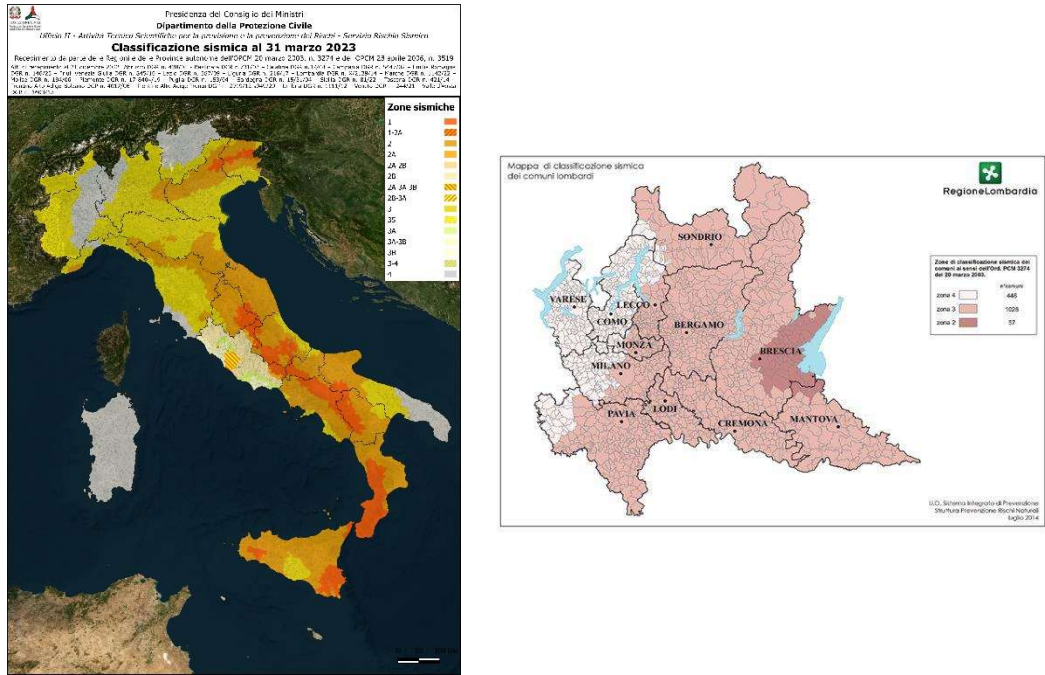


Figura 5. Classificazione sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia.

4.1.5. Sismicità storica

Per comporre un quadro della **sismicità storica** dell'area, è stata utilizzata la banca dati dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** (*"Catalogo Parametrico dei terremoti italiani"*, 2022). Tale fonte, riporta un totale di otto eventi sismici avvertiti sul territorio comunale a partire dal 1898 fino al 2004. L'intensità massima percepita sul territorio comunale è stata valutata pari a 5 della Scala Mercalli.

La Tabella seguente illustra il dettaglio dei **dati inventariali INGV** disponibili relativi ai terremoti percepiti sul territorio comunale

Intensità nella località	Anno	Area epicentrale	Intensità epicentrale	Magnitudo
5	1898	Garda occidentale	6	4.63
3-4	1919	Bresciano	4	4.79
4	1989	Prealpi vicentine	6-7	4.85
4-5	1993	Lago d'Iseo	5	4.11
3	1995	Lago d'Iseo	5-6	4.35
-	1995	Appennino reggiano	4-5	4.51
2	2001	Val Venosta	5-6	4.78
5	2004	Garda occidentale	7-8	4.99

Tabella 29. Database Macrosismico Italiano 2022. Sismicità storica

4.1.6. Risposta sismica locale - Generalità

Nella "Relazione" annessa al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Lumezzane, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 5 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12", è stata svolta sul territorio comunale l'analisi per la valutazione della **Pericolosità Sismica Locale**.

Mentre con la classificazione sismica del territorio comunale è stata valutata la previsione deterministica o probabilistica che, sul territorio comunale, si possa verificare un evento sismico in un determinato intervallo di tempo (pericolosità sismica di base), le analisi di pericolosità sismica locale compiono previsioni in merito alla possibili **variazioni dei parametri della**

pericolosità di base e all'accadimento di **fenomeni di instabilità** dovuti alle condizioni geologiche e geomorfologiche del sito.

L'analisi prevede tre diversi **livelli di approfondimento**, con grado di dettaglio in ordine crescente:

- il **primo livello** consiste nell'individuazione delle **aree di possibile amplificazione sismica**, sulla base dei dati di inquadramento (carta geologica, carta geomorfologica, stratigrafie, dati geotecnici riguardanti i primi strati di profondità del sottosuolo, ecc.) e secondo gli scenari indicati nella Tabella seguente:

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Effetti
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Tabella 30. Classificazione delle aree di possibile amplificazione sismica

La carta di pericolosità sismica locale di 1° livello permette inoltre l'assegnazione diretta della **classe di pericolosità** e dei successivi **livelli di approfondimento necessari**.

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Classe di pericolosità sismica
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	H3
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	H2 – livello di approfondimento 3°
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	H2 – livello di approfondimento 3°
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	H2 – livello di approfondimento 2°
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	

Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	H2 – livello di approfondimento 2°
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	H2 – livello di approfondimento 3°

Tabella 31. Classe di pericolosità per tipologia di area di amplificazione sismica

- il **secondo livello** consiste nella determinazione **semi-quantitativa** degli **effetti di amplificazione attesi** nelle aree perimetrate nella carta di pericolosità sismica locale. Tale analisi fornisce la **stima della risposta sismica** dei terreni in termini di valore del **Fattore di Amplificazione** (F_a)
- il **terzo livello** consiste nell'analisi **quantitativa** degli **effetti di amplificazione sismica**. Tale livello si applica **in fase progettuale** nei seguenti casi:
 - quando, a seguito dell'analisi di secondo livello, il valore di F_a calcolato è **superiore al F_a soglia** stabilito per ciascun comune dalla Regione Lombardia
 - in presenza di aree caratterizzate da **effetti di instabilità, cedimenti e/o liquefazioni** (PSL Z1 e Z2). In corrispondenza di zone di **contatto stratigrafico e/o tettonico** tra litotipi con caratteristiche fisico meccaniche molto diverse (PSL Z5) non è necessario l'approfondimento di 3° livello, in quanto tale scenario esclude la possibilità di costruzioni a cavallo dei due litotipi. In fase progettuale tale limitazione può essere rimossa qualora si operi in modo tale da avere un terreno di fondazione omogeneo

In base alla zona sismica di appartenenza, la normativa regionale prevede l'applicazione dei livelli di approfondimento sopra riportati, secondo le seguenti **modalità**:

Zona Sismica	1° livello - fase pianificatoria	2° livello - fase pianificatoria	3° livello - fase progettuale
2 e 3	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4, se interferenti con urbanizzato e urbanizzabile, ad esclusione delle aree già inedificabili	Nelle aree indagate con il 2° livello dove F_a calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2
4	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03	Nelle aree indagate con il 2° livello dove F_a calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03

Tabella 32. Livelli di approfondimento previsti dalla normativa nel processo di determinazione della risposta sismica locale

Per il Comune di Lumezzane sono state eseguite le analisi di **1° e 2° Livello**.

4.1.7. Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello

All'interno della "Componente geologica, idrogeologica e sismica" del Piano di Governo del Territorio del comune di Lumezzane (a cura del Dott. Geol. Maurizio Facchin) è stata effettuata la Valutazione della Componente Sismica in cui sono stati classificati gli **scenari di pericolosità sismica locale** (PSL).

In particolare, nel territorio comunale di Lumezzane potrebbero verificarsi fenomeni di amplificazione sismica locale riferibili ai seguenti scenari:

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Effetti
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio frana	
Z3a	Zona di ciglio $H > 10$ m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Tabella 33. Scenari di Pericolosità Sismica Locale individuati sul territorio comunale di Lumezzane

4.1.8. Applicazione del 2° livello

Per le aree appartenenti alle categorie **Z3a** e **Z3b** il valore di F_a ottenuto dalla valutazione di 2° livello risulta **inferiore** ai valori di soglia suggeriti dalla normativa. L'applicazione dello spettro previsto dalla normativa (D.M. 14 gennaio 2008) **risulta sufficiente** a tenere in considerazione i reali effetti di **amplificazione topografica**.

Anche per le aree appartenenti alle categorie **Z4a** e **Z4b** il valore di F_a ottenuto alla valutazione di 2° livello risulta **inferiore** ai valori di soglia suggeriti dalla normativa. Anche in questo caso l'applicazione dello spettro previsto dalla normativa (D.M. 14 gennaio 2008) **risulta sufficiente** a tenere in considerazione i reali effetti di **amplificazione litologica**.

4.2. Evento sismico di riferimento e stima dei danni

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale, che accadono **senza** alcun tipo di preannuncio e che potenzialmente investono l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un **quadro conoscitivo** utile a meglio **tarare** il Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano è stata compiuta una analisi volta a compiere una prima stima del numero di **edifici inagibili** che ci si può attendere sul territorio comunale nel caso in cui esso sia investito dall'evento sismico di riferimento.

La metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti **fasi**:

- definizione dell'**evento sismico di riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato
- stima dei **danni al patrimonio** e alla **popolazione**

4.2.1. Evento sismico di riferimento

La stima degli **eventi sismici di riferimento** è stata effettuata applicando la seguente procedura:

- determinazione dei valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** in territorio di Lumezzane, per sismi con **tempo di ritorno (frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)**
 - 475 anni
 - 712 anni
 - Massima Intensità Macrosismica storicamente registrata sul territorio
- calcolo delle Intensità Macrosismica di riferimento (I) per l'area di Lumezzane, secondo la Scala Macrosismica Europea **EMS-98**, tramite l'inversione dell'equazione (1) che correla i valori di a(g) e I:

$$a(g) = c_1 \times c_2(I-5) \quad (1)$$

I set parametrici dei coefficienti C_1 e C_2 sono stati dedotti dalle Leggi evidenziate nella Tabella che segue:

Legge	C_1	C_2
Guarendi-Petrini	0,03	2,05
Margottini	0,04	1,65
Murphy O'Brien	0,03	1,75

Tabella 34. Set parametrici dei coefficienti C_1 e C_2 per la stima di a(g) tramite leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

- in via cautelativa, identificazione dei valori massimi di Intensità Macrosismica stimati per i tempi di ritorno di riferimento

I valori di a(g) per diverse **frequenze annuali** di superamento sono stati dedotti dalle “Mappe interattive di pericolosità sismica” consultabili sulla piattaforma dedicata dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV.

La Figura seguente mostra la mappa di pericolosità relativa all'area di Lumezzane:

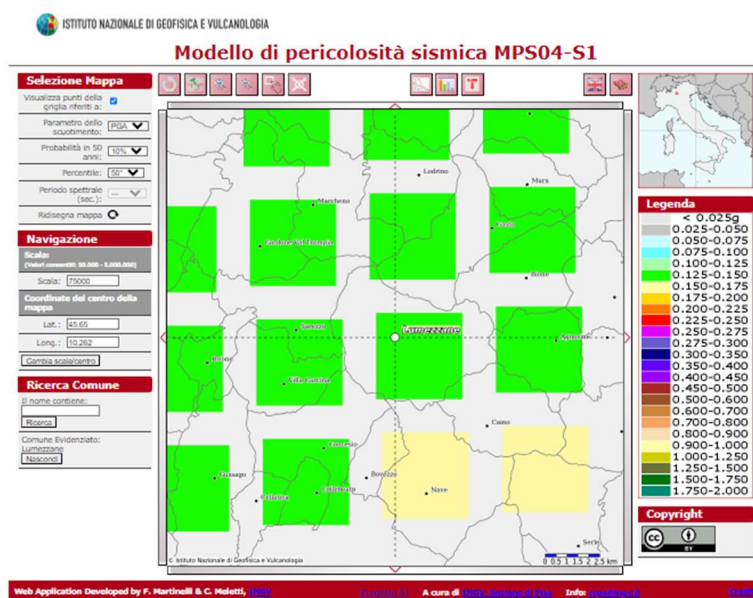


Figura 6. Mappa INGV di pericolosità sismica per l'area di Lumezzane (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)

La Figura e la Tabella seguenti mostrano invece, in forma grafica e numerica, i valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** alla scala locale:

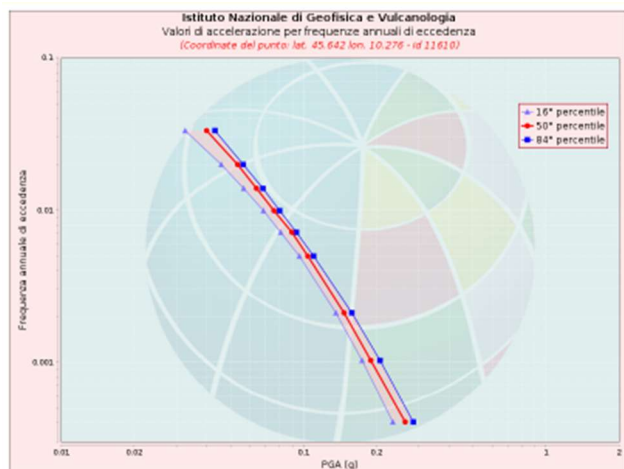


Figura 7. Rappresentazione grafica dei valori di $a(g)$ per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Lumezzane

Frequenza annuale di superamento	$a(g)$ (Coordinate del punto: lat. 45.642 lon. 10.276 - id 11610)		
	16° perc.	50° perc.	84° perc.
0,0004	0,2337	0,263	0,284
0,001	0,1745	0,1897	0,207
0,0021	0,1362	0,1472	0,1584
0,005	0,0963	0,1043	0,1103
0,0071	0,0806	0,0897	0,0936
0,0099	0,0684	0,0756	0,0799
0,0139	0,0567	0,0641	0,0681
0,0199	0,0459	0,0536	0,0565
0,0332	0,0326	0,0399	0,0432

Tabella 35. Valori numerici di $a(g)$ per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Lumezzane

A partire dai dati precedenti, l'inversione dell'equazione (1) ha consentito di stimare gli **eventi sismici di riferimento** per il territorio di Lumezzane con **tempi di ritorno di 475 e 712 anni**.

La Tabella seguente riporta i **valori calcolati** con l'applicazione dei set parametrici dei coefficienti c_1 e c_2 previsti dalle diverse Leggi considerate:

Legge	Evento sismico di riferimento EMS-98 (tempi di ritorno pari a 475 anni e 712 anni e frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)	
	475 anni	712 anni
Guarendi-Petrini	7,22	7,40
Margottini	7,60	7,86
Murphy O'Brien	7,84	8,07

Tabella 36. Eventi sismici di riferimento calcolati per l'area di Lumezzane ottenuti invertendo l'equazione (1) e applicando i set parametrici dei coefficienti c_1 e c_2 previsti dalle Leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

L'evento corrispondente alla **Massima Intensità Macrosismica** registrata è stato invece derivato dai dati dello studio "Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA"¹.

La Tabella seguente sintetizza i **sismi di riferimento** individuati:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Tipo di terremoto
475	8	Fortemente dannoso: gli arredi possono essere rovesciati. Molti edifici ordinari patiscono danni: i comignoli cadono; ampie crepe appaiono nei muri e alcuni edifici possono parzialmente crollare.
712		
Massima Intensità registrata		

Tabella 37. Sismi di riferimento e loro descrizione individuati per il territorio comunale di Lumezzane

¹ Lo studio esprime dati di Intensità Macrosismica in scala Mercalli - Cancani - Sieberg che, per gli scopi del presente lavoro, è stata assunta come assimilabile alla scala Macrosismica Europea EMS-98

Per valutare la stima dei **danni al patrimonio e alla popolazione** è stato utilizzato l'evento sismico di riferimento ottenuto dall'inversione dell'equazione (1) e applicando il set parametrico dei coefficienti C_1 e C_2 dalla **Legge di Murphy O'Brien** di **intensità EMS-98** pari a 8.

4.2.2. Danni al patrimonio e alla popolazione

4.2.2.1. Danni al patrimonio

Con riferimento agli edifici privati, passaggio iniziale per la stima dei danni attesi in caso di sisma di riferimento è stata l'analisi di vulnerabilità dell'edificato.

Un **Indicatore speditivo** di tale parametro è stato derivato da studi di letteratura nei quali si propongono **matrici di distribuzione** che definiscono, per diverse **classi di età** di costruzione degli edifici, la quota percentuale di costruito appartenente alle diverse **Classi di Vulnerabilità** (A: Alta; B: Media; C: Bassa; D: Anti-Sismico) previste dalla *European Macroseismic Scale 1998*.

La Tabella seguente, tratta dal paper *"Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale"* (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012), è stata impiegata quale **fonte** di riferimento:

Età dell'edificio	Classi di Vulnerabilità (EMS '98) [%]			
	A (Alta)	B (Media)	C (Bassa)	D (Anti-Sismico)
Prima del 1919	64,0	26,8	8,4	0,8
1919-1945	41,3	36,5	18,7	3,5
1946-1961	16,8	34,2	32,8	16,2
1962-1971	4,8	14,8	33,4	47,0
1972-1981	24,2	11,4	27,5	36,9
Dopo il 1982	0,4	4,2	9,0	86,4

Tabella 38. Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione (fonte: *"Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale"* (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012))

Noti, dal **Censimento ISTAT 2011**, il **numero di edifici** per **epoca di costruzione** presenti in ogni **sezione censuaria** del territorio comunale di Lumezzane, la matrice precedente ha consentito di ottenere una prima indicazione della distribuzione della **vulnerabilità** del costruito sul territorio municipale, per isola di censimento.

Il passaggio successivo dell'analisi è stata l'applicazione del metodo delle **Matrici di Probabilità di Danno** (DPM, Damage Probability Matrix).

Il metodo definisce, per una scossa di Intensità data e per ciascuna classe di vulnerabilità del costruito, la **quota di edifici** che subiscono **danni** di un certo livello. La Tabella che segue descrive i **livelli di danno** considerati:

Danno	Descrizione
0	Nessun danno
1	Danno lieve: sottili fessure e caduta di piccole parti dell'intonaco
2	Danno medio: piccole fessure nelle pareti, caduta di porzioni consistenti di intonaco, fessure nei camini parte dei quali cadono
3	Danno forte: formazione di ampie fessure nei muri, caduta dei camini
4	Distruzione: distacchi fra le pareti, possibile collasso di porzioni di edifici, parti di edificio separate si sconnettono, collasso di pareti interne
5	Danno totale: collasso totale dell'edificio

Tabella 39. Livelli di danno all'edificato dovuti a scossa sismica

Per giungere a una **stima dei danni attesi sull'edificio**, sono state applicate le **Matrici di Probabilità** proposte nello studio *"Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98"* (A. Bernardini, S. Giovinnazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007).

Per sismi di diversa Intensità EMS-98 tale studio definisce, per classi di vulnerabilità, le **quote percentuali** di edifici che subiscono livelli di danno crescenti.

La Tabella seguente riporta la Matrice di Probabilità riferita ai **sismi di riferimento** individuati per Lumezzane:

Intensità Macrosismica EMS-98 pari a 8						
Classe di Vulnerabilità	Livello di danno attesi (%)					
	D0	D1	D2	D3	D4	D5
A	0,0	3,0	18,0	35,0	35,0	9,0
B	3,0	18,0	35,0	35,0	9,0	0,0
C	21,0	35,0	35,0	9,0	0,0	0,0
D	56,0	35,0	9,0	0,0	0,0	0,0
E	91,0	9,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella 40. Matrice di probabilità di danno impiegata per la stima dei danni sull'edificio in caso di evento sismico di riferimento con Intensità EMS-98 pari a 9 (fonte: studio *"Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98"* (A. Bernardini, S. Giovinnazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007)

A partire da tali risultati è stata applicata una Matrice, riportata nella Tabella successiva, che consente di compiere una stima dei danni al patrimonio in termini di agibilità degli edifici danneggiati:

Livelli di danno	Danni al patrimonio		
	<i>crolli</i>	<i>inagibili</i>	<i>agibili</i>
0 - Nessun danno	0%	0%	100%
1 - Danno trascurabile	0%	0%	100%
2 - Danno moderato	0%	0%	100%
3 - Danno grave	0%	40%	60%
4 - Crollo parziale	0%	100%	0%
5 - Crollo	100%	0%	0%

Tabella 41. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni al patrimonio

L'impiego di tale Matrice ha consentito di stimare il **numero di edifici** che a Lumezzane, in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno differenti, andrebbero incontro a **crolli**, risulterebbero **inagibili** o, seppur danneggiati, sarebbero comunque **agibili**.

I **risultati** sono proposti nella Tabella che segue:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Danni al patrimonio		
		Crolli	Inagibili	Agibili
475 e 712	8	43	386	3.135

Tabella 42. Livelli di danno al patrimonio attesi a Lumezzane in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

4.2.2.2. Danni alla popolazione

Così come la stima dei danni attesi al patrimonio, anche le valutazioni inerenti gli impatti sulla popolazione (numero di possibili morti, feriti e senzatetto in caso di scossa sismica di riferimento) sono state compiute adottando un approccio di carattere statistico.

Punto di partenza del processo di analisi è stata l'acquisizione, per sezione censuaria ISTAT, dei dati del "Censimento della popolazione" ISTAT 2011 relativi a:

- numero di abitanti per sezione censuaria (P1)
- numero complessivo di edifici residenziali (E3)
- % di edifici a uso residenziale in muratura portante (E5)
- % di edifici a uso residenziale in calcestruzzo armato (E6)

Integrando queste informazioni con quelle relative alle Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione, si è giunti a stimare il numero di abitanti che, per ogni sezione censuaria, vivono in edifici in muratura o calcestruzzo armato a crescenti livelli di danno atteso.

Sono state poi acquisite, ai fini dell'analisi, le Matrici rappresentate nelle Tabelle seguenti, che correlano i danni alla popolazione al livello di danno atteso:

Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in muratura)				Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in c. a.)			
	vittime	feriti	senzatetto	incolumi		vittime	feriti	senzatetto	incolumi
D0	0%	0%	0%	100%	D0	0%	0%	0%	100%
D1	0%	0%	0%	100%	D1	0%	0%	0%	100%
D2	0%	0%	0%	100%	D2	0%	0%	0%	100%
D3	0%	0%	40%	100%	D3	0%	0%	40%	100%
D4	3%	12%	97%	85%	D4	6%	10%	94%	84%
D5	14%	56%	86%	30%	D5	28%	42%	72%	30%

Tabella 43. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni alla popolazione, per edifici in muratura e in calcestruzzo armato

La stima di **possibili morti, feriti e senzatetto**, per scosse sismiche di riferimento a diverso tempo di ritorno, è stata infine compiuta impiegando gli ultimi due set di dati e ipotizzando:

- uno scenario notturno, con il 100% dei residenti nelle loro abitazioni
- uno scenario diurno, ove il tasso di occupazione delle abitazioni è del 65%

Le Tabelle successive rappresentano i **risultati finali**:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Scenario	Danni alla popolazione		
			Vittime	Feriti	Senzatetto
475 e 712	8	Notturmo	86	223	Approssimativamente 1.385-2.131
		Diurno	56	145	

Tabella 44. Danni alla popolazione attesi (morti, feriti e senzatetto) per sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

Il dato di **potenziali senzatetto**, in particolare, deve essere tenuto in debita considerazione nell'identificazione delle **Aree di Accoglienza e Ricovero** per la popolazione, che debbono essere dimensionate per poter ospitare gli evacuati attesi.

4.3. Scenario di Rischio

La definizione dello **scenario di rischio sismico** per il Comune di **Seveso** parte dall'acquisizione delle informazioni di base utili a caratterizzare:

- il livello di **pericolosità del territorio** (a partire dai dati di Microzonazione Sismica di livello 1)
- il livello di **vulnerabilità**, non essendo presenti studi di vulnerabilità sismica dell'edificato, basato sull'identificazione dei nuclei storici

ed ha i seguenti obiettivi:

- identificare le **misure del modello di intervento** utili alla gestione dell'emergenza e alla messa in sicurezza della popolazione presente sul territorio
- definire le **priorità di intervento** in funzione della necessità di attivazione delle strutture / aree di gestione dell'emergenza e della messa in sicurezza delle aree potenzialmente più critiche

4.3.1. Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione

La cartografia del **Piano di Governo del Territorio** riporta l'identificazione dei nuclei antichi e dei **centri storici** presenti nel Comune. Tali aree, al netto di puntuali interventi di recupero e adeguamento sismico, sono le più vulnerabili dal punto di vista sismico. La vulnerabilità non è dovuta solo all'epoca del costruito, ma anche alla conformazione degli **aggregati strutturali** e alla vicinanza tra un aggregato e l'altro. Inoltre, la **viabilità** nei centri storici è stretta e potenzialmente **interferita** da crolli in caso di sisma. Per questo motivo, in caso di sisma rilevante, i centri storici vengono evacuati e può essere istituita una **zona rossa di inaccessibilità**.

In relazione alla localizzazione dei nuclei storici, per l'elaborazione dello scenario e in particolare degli elementi salienti del modello di intervento, sono stati identificati i seguenti elementi principali:

- **aggregati strutturali** che ricadono nel perimetro del centro storico
- principali punti dove istituire **cancelli** di interdizione all'accesso al centro storico
- principali **vie di fuga** per allontanarsi dal centro (la percorribilità delle stesse va verificata a seguito di ogni scossa, dato che il crollo di parte dell'edificato potrebbe ostruirle)
- **aree di attesa** all'interno del centro storico o fuori dal perimetro nelle immediate vicinanze

4.3.1.1. Analisi e misure di prevenzione

<u>Analisi Storica della pericolosità</u>			
Denominazione fenomeno			
Sisma del Garda occidentale			
Data in cui si è verificato l'evento	24/11/2004	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	22:59
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Profondità (km): 5.4			
Intensità epicentrale (I ₀): 7-8			
Magnitudo momento (M _w): 4.99			
Intensità nella località: 5			
Danni			
Nessun danno riportato			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			

Note			

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riporta valori di massima intensità macrosismica osservata nel Comune di Lumezzane pari a 8.	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione	Sì
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello	No
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello	No
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012?	No
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004?	No
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi?	No
<u>Analisi della Vulnerabilità</u>	
Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)?	No
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie?	No
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio?	No
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità dell/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia?	No
Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti	
- Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di S. Antonio da Padova - Gazzolo potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL32 - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia S. Giovanni Battista - Pieve potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL34 - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di San Filippo Neri - Pieve potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL35 - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di San Carlo Borromeo - Valle potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL38 RIL58 - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di S. Rocco - Fontana potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL40 RIL17 - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa vecchia Fontana potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL41 - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di S. Sebastiano potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL43 - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di Sant'Apollonio potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL44 RIL14 - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa S. Maria della Neve - Premiano potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL45	
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)	
- Il possibile crollo dei ponti, viadotti e gallerie lungo la Strada Provinciale 3 e Strada Provinciale 79 potrebbe causare un'interruzione della viabilità principale all'interno del territorio comunale di Lumezzane	

- Il possibile crollo dei ponti lungo Via Faida, Via Ruca e Via Padre M. Kolbe potrebbe causare un'interruzione della viabilità omonima all'interno del territorio comunale di Lumezzane
Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti
- Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di S. Antonio da Padova – Gazzolo potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 25 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia S. Giovanni Battista - Pieve potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 30 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di San Filippo Neri – Pieve potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 16 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di San Carlo Borromeo - Valle potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 22 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa vecchia Fontana potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 19 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di S. Sebastiano potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 47 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di Sant'Apollonio potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 36 metri dallo stesso - Il possibile crollo del Campanile della Chiesa S. Maria della Neve - Premiano potrebbe coinvolgere l'abitato nel raggio di circa 20 metri dallo stesso
Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione
Gli studi richiesti non sono stati eseguiti.

Tabella 45. Analisi e misure di prevenzione del Rischio Sismico

4.3.2. Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

4.3.2.1. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. San Sebastiano

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_001	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. San Sebastiano	ID Scenario: SRS_001
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.	
Obbiettivo: L'obbiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico	

- verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A01 Parcheggio Via Monsuello - A02 Parcheggio Via Roma - A03 Parcheggio e area verde Via Roma - A04 Parcheggio Via Rossaghe - A05 Parcheggio Via Monsuello - A06 Parcheggi Via M. d'Azeglio - A07 Piazza Mons. G. B. Masneri Vie di fuga: - Percorso verso A01 Via Roma/Via Monsuello - Percorso verso A02 e A03 Via G. Brugnolotti/Via Partigiani/Via Roma - Percorso verso A02 e A03 Via Partigiani/Via Roma - Percorso verso A04 Via G. Mazzini/Via G. Marconi/Via Rossaghe - Percorso verso A05 Via Monte Grappa/Via Pasubio/Via Monsuello - Percorso verso A06 Via Roma/Via Monsuello/Via M. d'Azeglio - Percorso verso A07 Via Martiri della Libertà/Via Artigiani/Piazza Mons. G. B. Masneri Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - IS22 Serbatoio Vittorio Veneto - PA05 Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - RIL04 Campo sportivo Oratorio S. Sebastiano - RIL16 Oratorio Centro Giovanile San Sebastiano - RIL42 Chiesa vecchia di San Sebastiano - RIL52 ICS "Polo Est" - Scuola dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta" - RIL54 ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" - RIL56 ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "S. Gnutti"

Tabella 46. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_001"

4.3.2.2. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Sant'Apollonio

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_002	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Sant'Apollonio	ID Scenario: SRS_002
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture. Obbiettivo: L'obbiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A06 Parcheggio Via M. d'Azeglio - A08 Piazza Paolo VI - A09 Slargo Via Ragazzi del 99 Vie di fuga: - Percorso verso A06 Via Santa Margherita/Via Adua/Via M. d'Azeglio - Percorso verso A08 Via Monte San Michele/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via V. Montini/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Valmezzana/Via Mons. B. Bertoli/Via XXV Aprile/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via XXV Aprile/Via V. Montini/Piazza Paolo VI - Percorso verso A09 Via Disciplina/Via Mons. B. Bertoli/Via Ragazzi del 99 - Percorso verso A09 Via Trieste/Via Ragazzi del 99 - Percorso verso A09 Via XI Febbraio/Via Trieste/Via Ragazzi del 99 Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana	

- R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - RIL08 Campo sportivo Oratorio S. Apollonio - RIL14 Cinema Teatro Astra -S.Apollonio - RIL15 Oratorio S. Apollonio - RIL44 Parrocchia di Sant'Apollonio - RIL84 Farmacia Lanzani sas - S.Apollonio

Tabella 47. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_002"

4.3.2.3. Scenario Sisma sul Nucleo Storico delle Loc.tà Mosniga e Premiano

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_003	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico delle Loc.tà Mosniga e Premiano	ID Scenario: SRS_003
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.	
Obbiettivo: L'obbiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale	
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)	
ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.	
Aree di attesa: - A08 Piazza Paolo VI	
Vie di fuga: - Percorso verso A08 Via A. Rosmini/Via Madonnina/Via Don V. Alghisi/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Castelli/Via Sorgenti/Via Don V. Alghisi/Piazza Paolo VI - Percorso verso A08 Via Madonnina/Via Don V. Alghisi/Piazza Paolo VI	

Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - IS35 Pozzo Forelli - RIL45 Chiesa S. Maria della Neve - Premiano

Tabella 48. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_003"

4.3.2.4. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Fontana e della Loc.tà Renzo

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_004	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Fontana e della Loc.tà Renzo	ID Scenario: SRS_004
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture. Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.	

Aree di attesa: - A10 Parcheggio Via Corsica - A13 Area verde Via Chiocciola Vie di fuga: - Percorso verso A10 Via della Cocca/Via Corsica - Percorso verso A13 Via S. Rocco/Piazza L. Cadorna/Via Carone/Via Chiocciola Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - RIL17 Oratorio Paolo VI Fontana - RIL40 Parrocchia di S. Rocco - Fontana - RIL41 Chiesa vecchia Fontana

Tabella 49. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_004"

4.3.2.5. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Piatucco

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_005	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Piatucco	ID Scenario: SRS_005
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture. Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico	

- verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A11 Parcheggio Via A. de Gasperi - A12 Parcheggio Via A. de Gasperi - A13 Area verde Via Chiocciola Vie di fuga: - Percorso verso A11 Via San F. Neri/Via A. de Gasperi - Percorso verso A12 Via G. Matteotti/Via Monte Sabotino/Via A. de Gasperi - Percorso verso A13 Via Torre/Via Chiocciola Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico:
- RIL35 Chiesa di San Filippo Neri - Pieve

Tabella 50. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_005"

4.3.2.6. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_006	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle	ID Scenario: SRS_006
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.	
Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
PRINCIPALI ATTIVITA':	

- attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A14 Parcheggio Via San Carlo/Via Brescia Vie di fuga: - Percorso verso A14 Via San Carlo - Percorso verso A14 Via San Carlo/Via Brescia Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - RIL38 Chiesa di San Carlo Borromeo - Valle - RIL58 Scuola dell'infanzia paritaria - Scuola materna "T. Fiorini" e asilo nido "San Carlo"

Tabella 51. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_006"

4.3.2.7. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Pieve

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_006	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle	ID Scenario: SRS_006
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.	
Obbiettivo: L'obbiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	

Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A15 Parcheggio Via San Giovanni Battista Vie di fuga: - Percorso verso A15 Via dell'Ombra/Via San Giovanni Battista Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio	
Comunicazioni	
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.	
Note (conclusive della fase o altro)	
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - RIL34 Parrocchia S. Giovanni Battista - Pieve	

Tabella 52. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_007"

4.3.2.8. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Gazzolo

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_006	
Nome scenario: Sisma sul Nucleo Storico della Loc.tà Valle	ID Scenario: SRS_006
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.	
Obiettivo:	

L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL	
PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico) - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A16 Parcheggio Traversa II Via Don G. Minzoni Vie di fuga: - Percorso verso A16 Via Sant'Antonio/Via Maestro Zanagnolo/Via Padre M. Kolbe/Via Don G. Minzoni/Traversa II Via Don G. Minzoni - Percorso verso A16 Via Sant'Antonio/Via Padre M. Kolbe/Via Don G. Minzoni/Traversa II Via Don G. Minzoni Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio	
Comunicazioni	
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.	
Note (conclusive della fase o altro)	
Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico: - RIL32 Chiesa di S. Antonio da Padova - Gazzolo	

Tabella 53. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_008"

4.3.2.9. Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lumezzane

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_005	
Nome scenario:	ID Scenario: SRS_005
Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza	
Fase di emergenza	

La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture. Obbiettivo: L'obbiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.
Attività e soggetti coinvolti Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO. Aree di attesa: - A01 Parcheggio Via Monsuello - A02 Parcheggio Via Roma - A03 Parcheggio e area verde Via Roma - A04 Parcheggio Via Rossaghe - A05 Parcheggio Via Monsuello - A06 Parcheggio Via M. d'Azeglio - A07 Piazza Mons. G. B. Masneri - A08 Piazza Paolo VI - A09 Slargo Via Ragazzi del 99 - A10 Parcheggio Via Corsica - A11 Parcheggio Via A. de Gasperi - A12 Parcheggio Via A. de Gasperi - A13 Area verde Via Chiocciola - A14 Parcheggio Via San Carlo/Via Brescia - A15 Parcheggio Via San Giovanni Battista - A16 Parcheggio Traversa II Via Don G. Minzoni - A17 Parcheggio Via Sorgenti - A18 Parcheggio Via A. Pasotti - A19 Slargo Via Padre B. Rivadossi - A20 Area verde Via Moretto - A21 Parcheggio Via Corfù - A22 Parcheggio Via Ruca - A23 Parcheggio Via G. Matteotti - A24 Parcheggio Via Padre Bolognini - A25 Area verde Via Repubblica - A26 Slargo Via Brescia - A27 Parcheggio Via Maestro Zanagnolo

Aree di Emergenza: - M01 Piazzale Piscine - R01 Campo sportivo "T. Saleri" - R02 Campo sportivo comunale Rossaghe - R03 Campo sportivo Villaggio Gnutti - R04 Campo sportivo Oratorio Gazzolo - R05 Campo sportivo Oratorio Fontana - R06 Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri - R07 Campo sportivo Oratorio San Sebastiano - R08 Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.
Note (conclusive della fase o altro)
Sono coinvolti tutti gli Edifici Strategici e Rilevanti presenti all'interno territorio comunale di Lumezzane.

Tabella 54. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_009"

5. RISCHIO INCENDI

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRIB_001 Incendio Boschivo di Interfaccia Zona Industriale	Cartografia di dettaglio Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Zona Industriale	1: 2.500
Tavola SRIB_002 Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. San Sebastiano	Cartografia di dettaglio Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. San Sebastiano	1: 2.000

Tabella 55. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio incendio boschivo

5.1. Analisi della Pericolosità

Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo)			
Incendio Boschivo Loc.tà Colle Aventino			
Data in cui si è verificato l'evento	30/03/2019	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			

Tipologia forestale	Altro		
Altra tipologia	Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive		
Danni			

Mezzo di ignizione	Altro		
Altro mezzo	---		
Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato			

Tempo di ritorno dell'incendio			

Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha	0	Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha	1,93
Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi			

Indicare tipo di prescrizioni	Altro	Altro tipo	---
Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)			---

Tabella 56. Analisi della Pericolosità Rischio Incendio

5.2. Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità

Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)	

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa	

Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione	Installazione di colonnine per attacco idranti
Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco	No
Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo	Sì
Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra	Sì
Portata e capacità dell'invaso o vasca	
Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB	No
Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata	No
Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici	Sì
Note	

Tabella 57. Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità

5.3. Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

5.3.1. Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Zona industriale

Cartografia di riferimento: Tavola SRIB_001			
Nome scenario: Incendio Boschivo di Interfaccia Zona industriale			ID Scenario: SRIB_001
Area a rischio			
L'area a rischio è localizzata nelle aree di interfaccia che circondano la Zona industriale lungo Via Cefalonia, Via Divisioni Acqui e Via Corfù.			
Orografia			
Collinare/montana con pendenze variabili.			
Area dintorni competenza AIB	Comunità Montana	Descrizione Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata			
L'area in questione è caratterizzata dalla presenza di boschi di latifoglie a densità medio-alta e dalla presenza di prati permanenti.			
Indicare viabilità forestale			

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa			
Accesso tramite Via Ruca che presenta un buono stato di manutenzione della stessa. Risultano percorribili da mezzi di grandi dimensioni.			
 Popolazione coinvolta			
Disabili			
Bambini			

Anziani	
Altro	
Popolazione totale coinvolta	
Note	
Strutture Strategiche e Rilevanti coinvolgibili: - SO05 Gruppo Volontari di Protezione Civile - IS27 Serbatoio Cerasole - PA02 Piazzola atterraggio elicotteri omologata Via Cefalonia - RIL10 Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) - RIL70 ITALCHIMICI S.p.a Viabilità coinvolgibile: - Via Cefalonia - Via Divisione Acqui - Via Corfù Cancelli di delimitazione/interdizione sulla viabilità: - Un cancello su Via Ruca Vie di fuga: - Percorso verso A22 Via Cefalonia/Via Ruca - Percorso verso A22 Via Divisione Acqui/Via Corfù/Via Ruca Aree e strutture di emergenza: - A22 Parcheggio Via Ruca - S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	
Responsabile AIB dell'Ente di riferimento	
Giacomo Remedio	
Recapito	--- DOS Sì
Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento	
Diego Dallerà	
Recapito	--- DOS Sì
Dos diverso da figure prima citate	
Giampietro Corti	
Recapito	---
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
	Fase di Attenzione
Descrizione	
- Sempre, durante il "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" - Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale (200 m di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)	
Soggetti coinvolti	

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)
Attività e destinatario
SINDACO: - è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma - si mantiene in stato di reperibilità - dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio e, allo scopo, attiva il PTL - individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento - mantiene i contatti con l'Ente A.I.B. competente per: . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - coordina le attività di informazione alla popolazione PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE, avvia le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio - mantiene i contatti con il RPC
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione

Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - informare la popolazione circa "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" (portale istituzionale e social, affissioni in siti strategici) - comunicare il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social)	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale (a 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma - si mantiene in stato di reperibilità - dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME - verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: . vettovagliamento al personale impegnato	

. reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio: . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - coordina le attività di informazione alla popolazione	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE e/o di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale, prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma) - mantiene i contatti con il RPC	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC) C.O.C. / U.C.L.	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia - attiva la Fase Operativa di PREALLARME - in caso di incendio in atto, attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento - dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di ALLARME - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità)	

- mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi
- di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero
- prosegue le attività di informazione alla popolazione

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):

- è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia
- ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione civile (VPC)
- pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL
- (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio
- prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per:
 - . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio
 - . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.)
 - . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti
- informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità
- comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di ALLARME
- verifica la disponibilità delle risorse logistiche che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento
- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:
 - . vettovagliamento al personale impegnato
 - . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici
 - . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento
 - . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico
 - . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento
- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile
- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:
 - . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto
 - . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività
- segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia
- coordina le attività di informazione alla popolazione

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio)

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione
- comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:

- coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario
- garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118

F3 - VOLONTARIATO:

- verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del Volontariato di PC - coordina le attività dei volontari F4 - LOGISTICA: - presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ: - F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - coordina gli interventi di gestione della viabilità - supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata - verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Incendio boschivo in atto, interno alla fascia perimetrale	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC) C.O.C. / U.C.L.	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ALLARME - attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento - dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità) - mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi - di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero - prosegue le attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):	

- è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale
- ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC)
- pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio e, allo scopo, attiva il PTL
- (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio
- prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per:
 - . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio
 - . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.)
 - . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti
- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:
 - . vettovagliamento al personale impegnato
 - . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici
 - . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento
 - . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico
 - . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento
- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile
- informa i Dirigenti di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti
- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:
 - . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto
 - . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività
- segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia
- coordina le attività di informazione alla popolazione

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio)

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione
- comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:

- coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario
- garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118

F3 - VOLONTARIATO:

- verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del volontariato di PC
- coordina le attività dei volontari

F4 - LOGISTICA:

- presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ:

- a evento concluso, avvia e coordina le attività di censimento dei danni

F7 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ/F11 - RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- coordina gli interventi di gestione della viabilità
- supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata
- verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione
F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE:
- secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione
- mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio
F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO:
- supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:
- informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)

Tabella 58. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio incendi "SRIB_001"

5.3.2. Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. San Sebastiano

Cartografia di riferimento: Tavola SRIB_002			
Nome scenario: Incendio Boschivo di Interfaccia Fraz. San Sebastiano			ID Scenario: SRIB_002
Area a rischio			
L'area a rischio è localizzata nelle aree di interfaccia che confinano con la Fraz. San Sebastiano, compresa tra Via San F. Neri e Via Strada Vecchia.			
Orografia			
Collinare/montana con pendenze molto variabili.			
Area dintorni competenza AIB	Comunità Montana	Descrizione Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata			
L'area in questione è caratterizzata dalla presenza di boschi di latifoglie a densità medio-alta e dalla presenza di prati permanenti.			
Indicare viabilità forestale			

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa			
Accesso tramite Via A. Pasotti, Via San F. Neri, Via Corsica, Via G. Mazzini, Via Maestro Simoncelli, Via F. Turati, Via Colle Aventino, Via Don G. B. Bossini, Via G. Rossini, Via Vittorio Veneto e Via Strada Vecchia che si presentano in buon stato di manutenzione. Risultano percorribili da mezzi di medie-grandi dimensioni.			
	Popolazione coinvolta		
Disabili			
Bambini			
Anziani			
Altro			
Popolazione totale coinvolta			
Note			
Strutture Strategiche e Rilevanti coinvolgibili:			
- SO02 Comando Stazione Carabinieri Lumezzane			
- PA07 Piazzola atterraggio elicotteri omologata Loc.tà Colle Aventino			
- RIL20 Istituti Clinici Scientifici Maugeri - Pieve			
- RIL23 Fondazione Le Rondini - Città di Lumezzane Onlus - Pieve			
- RIL68 Presidio ASL di Lumezzane - Villaggio Gnutti			
- RIL80 Farmacia Morandi Dr. Simone - Pieve			

Viabilità coinvolgibile:

- Via A. Pasotti
- Via San F. Neri
- Via Corsica
- Via Ravinaglio Nord
- Via G. Mazzini
- Via Maestro Simoncelli
- Via F. Turati
- Via Colle Aventino
- Via Don G. B. Bossini
- Via G. Rossini
- Via Vittorio Veneto
- Via Strada Vecchia

Cancelli di delimitazione/interdizione sulla viabilità:

- Due cancelli su Via Ragazzi del '99
- Due cancelli su Via G. Mazzini
- Un cancello su Via A. Pasotti
- Un cancello su Via C. Colombo
- Un cancello su Via Corsica
- Un cancello su Via G. Mazzini
- Un cancello su Via Partigiani
- Un cancello su Via Ravinaglio Nord
- Un cancello su Via Ravinaglio Sud
- Un cancello su Via San F. Neri
- Un cancello su Via San G. Bosco
- Un cancello su Via Vittorio Veneto

Vie di fuga:

- Percorso verso **A02** e **A03** Via Don G. B. Bossini/Via Vittorio Veneto/Via Partigiani/Via Roma
- Percorso verso **A02** e **A03** Via G. Rossini/Via Don G. B. Bossini/Via Vittorio Veneto/Via Partigiani/Via Roma
- Percorso verso **A04** Via G. Mazzini/Via Rossaghe
- Percorso verso **A04** Via Maestro Simoncelli/Via G. Mazzini/Via Rossaghe
- Percorso verso **A05** Via Colle Aventino/Via G. Mazzini/Via Montegrappa/Via Monsuello
- Percorso verso **A05** Via F. Turati/Via Colle Aventino/Via G. Mazzini/Via Montegrappa/Via Monsuello
- Percorso verso **A05** Via G. Mazzini/Via Montegrappa/Via Monsuello
- Percorso verso **A09** Via A. Pasotti/Via Valle Sabbia-Via Mons. B. Bertoli-SP3/Via Ragazzi del '99
- Percorso verso **A09** Via Strada Vecchia/Via San G. Bosco/Via Ragazzi del '99
- Percorso verso **A10** Via Corsica
- Percorso verso **A11** Via San Filippo Neri/Via A. De Gasperi

Aree e strutture di emergenza:

- **A02** Parcheggio Via Roma
- **A03** Parcheggio e area verde Via Roma
- **A04** Parcheggio Via Rossaghe
- **A05** Parcheggio Via Monsuello
- **A09** Slargo Via Ragazzi del '99
- **A10** Parcheggio Via Corsica
- **A11** Parcheggio Via A. de Gasperi
- **S01** Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde)

- S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra - S03 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra - S04 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra - S05 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra - S06 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra			
Responsabile AIB dell'Ente di riferimento			
Giacomo Remedio			
Recapito	---	DOS	Si
Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento			
Diego Dallerà			
Recapito	---	DOS	Si
Dos diverso da figure prima citate			
Giampietro Corti			
Recapito	---		
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione			
- Sempre, durante il "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" - Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale (200 m di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma - si mantiene in stato di reperibilità - dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione			
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio e, allo scopo, attiva il PTL - individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento - mantiene i contatti con l'Ente A.I.B. competente per: . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VV.F.)			

. comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - coordina le attività di informazione alla popolazione	
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE, avvia le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio - mantiene i contatti con il RPC	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - informare la popolazione circa "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" (portale istituzionale e social, affissioni in siti strategici) - comunicare il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social)	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale (a 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma	

- si mantiene in stato di reperibilità - dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VV.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME - verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio: . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - coordina le attività di informazione alla popolazione PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE e/o di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale, prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma) - mantiene i contatti con il RPC
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social)

- informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME - Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC) C.O.C. / U.C.L.	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia - attiva la Fase Operativa di PREALLARME - in caso di incendio in atto, attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento - dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di ALLARME - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità) - mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi - di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero - prosegue le attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità - comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di ALLARME - verifica la disponibilità delle risorse logistiche che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici	

- . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento
- . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico
- . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento
- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile
- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:
- . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto
- . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività
- segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia
- coordina le attività di informazione alla popolazione

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):

- prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio)

UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):

F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:

- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione
- comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:

- coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario
- garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118

F3 - VOLONTARIATO:

- verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del Volontariato di PC
- coordina le attività dei volontari

F4 - LOGISTICA:

- presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie

F5 - SERVIZI ESSENZIALI:

- mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi

F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ:

-

F7 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ/F11 - RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE:

- coordina gli interventi di gestione della viabilità
- supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto

F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:

- supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata
- verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione

F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE:

- secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione
- mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio

F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO:

- supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento

Numeri e riferimenti utili

Comunicazione

Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social) - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Incendio boschivo in atto, interno alla fascia perimetrale	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC) C.O.C. / U.C.L.	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale - attiva la Fase Operativa di ALLARME - attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento - dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità) - mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi - di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero - prosegue le attività di informazione alla popolazione RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC): - è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale - ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC) - pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio e, allo scopo, attiva il PTL - (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio - prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per: . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.) . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti - presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di: . vettovagliamento al personale impegnato . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento - verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile - informa i Dirigenti di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti - con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio: . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività - segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia - coordina le attività di informazione alla popolazione	

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL): - prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio) UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC): F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE: - mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione - comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE: - coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario - garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118 F3 - VOLONTARIATO: - verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del volontariato di PC - coordina le attività dei volontari F4 - LOGISTICA: - presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie F5 - SERVIZI ESSENZIALI: - mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ: - a evento concluso, avvia e coordina le attività di censimento dei danni F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'/F11 - RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE: - coordina gli interventi di gestione della viabilità - supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA: - supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: - coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata - verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione F10 - STAMPA E COMUNICAZIONE: - secondo le indicazioni del sindaco predispone i comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione presenti sul territorio F12 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO: - supporta il sindaco nell'emanazione delle ordinanze necessarie alla gestione dell'evento
Numeri e riferimenti utili

Comunicazione
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)

Tabella 59. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio incendi "SRIB_002"

6. RISCHIO INDUSTRIALE

Nome	Oggetto	Scala
TAVOLA IND_001 - Scenario Rischio Industriale RVD S.r.l.	Cartografia di dettaglio Incidente Industriale presso l'azienda RVD S.r.l.	1: 2.500
TAVOLA IND_002 - Scenario Rischio Industriale ITALCHIMICI S.p.a.	Cartografia di dettaglio Incidente Industriale presso l'azienda ITALCHIMICI S.p.a.	1: 3.000

Tabella 60. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio industriale

Per la caratterizzazione del rischio industriale sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- l'“*Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante*” (Aggiornamento: 31 Dicembre 2022)
- l'“*Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti (E.R.I.R.)”* del Piano delle Regole annesso al PGT del comune di Lumezzane (agg. 2014)
- “Piano emergenza per le aziende a rischio incidente rilevante - Scheda Comune” redatte dal comune di Lumezzane (2019)

6.1. Azienda a Rischio di Incidente Rilevanti nell'area di Lumezzane

Le **Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)** sono attività produttive, oggi normate dal **D. Lgs 105 del 15 Luglio 2015**, (recepimento della direttiva Seveso III - Direttiva 2012/18/UE), all'interno delle quali possono avvenire **incidenti** (emissioni, incendi o esplosioni di grande entità) in grado di rappresentare un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente, **all'interno o all'esterno dello stabilimento**, e in cui possono essere presenti una o più **sostanze pericolose** (composti tossici e molto tossici, comburenti, esplosivi, composti infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili, preparati pericolosi per l'ambiente acquatico).

Il recente aggiornamento della componente di analisi del Rischio Industriale del Piano di Emergenza Provinciale 2019 ha consentito di identificare le aziende operative in provincia di Monza e della Brianza di **Soglia Inferiore** (quelle in cui sono presenti cioè quantità inferiori di sostanze pericolose, assoggettate all'art. 13 della Direttiva 2012/18/UE) e **Soglia Superiore** (in cui le sostanze pericolose sono presenti in quantità più elevate, assoggettate all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 della Direttiva 2012/18/UE).

La Tabella che segue compone il quadro complessivo degli stabilimenti produttivi RIR presenti **nella provincia di Brescia**:

Soglia	Ragione Sociale	Attività	Comune
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	L'AUTOGAS OROBICA SPA	(14) Stoccaggio di GPL	PADERNO FRANCIACORTA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	SYSTEMA AMBIENTE S.P.A.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	BRESCIA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	LUNIKGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	COLOGNE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	TECNIGAS SRL	(14) Stoccaggio di GPL	PREVALLE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	FINCHIMICA SPA	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	MANERBIO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	GABOGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	BRESCIA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	GABOGAS S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	VOBARNO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	TORCHIANI SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad	BRESCIA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	LIQUIGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	PIAN CAMUNO

D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	FABBRICA D'ARMI P. BERETTA SPA	(04) Lavorazione dei metalli	GARDONE VAL TROMPIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	PIOMBIFERA ITALIANA S.P.A.	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	MACLODIO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	EMMEGI DETERGENTS SRL	(22) Impianti chimici	TRENZANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ITALCHIMICI SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi, prodotti semilavorati e di prodotti chimici vari	LUMEZZANE
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	PELMA SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	BASSANO BRESCIANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	SANIMET S.P.A.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	FLERO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	FERALPI SIDERURGICA SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	LONATO DEL GARDA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	ACCIAIERIE DI CALVISANO SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	CALVISANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	RIPORTI GALVANICI GROUP SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	OGB GALVANICHE SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BEDIZZOLE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	RVD S.R.L.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	MARCHENO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	RVD S.R.L.	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	LUMEZZANE
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	BENONI SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	TRAFILERIE CARLO GNUTTI S.P.A.	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	CHIARI
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	BOSSINI SPA	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	MONTICHIARI
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	EUROGALVANO S.R.L.	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	LODRINO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	METALGALVANO SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	PALAZZOLO SULL'OGGIO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	BOZZONI SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	COLLEBEATO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	MONTINI PIETRO & FIGLI SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	VILLA CARCINA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	TERMOAGRICOLA S.A.S DI FERRARI ROBERTO & C.	(14) Stoccaggio di GPL	GAMBARA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	NORD ZINC SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	SAN GERVASIO BRESCIANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	SICROM SRL UNIPERSONALE	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	VISANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	FARMOL S.P.A.	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	BERLINGO

D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	RMB SPA	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	POLPENAZZE DEL GARDA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ORI MARTIN SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	BRESCIA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ASONEXT SPA UNIPERSONALE	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	OSPITALETTO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	SABIO FUELS SRL	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	CASTENEDOLO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O. SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	ODOLO

Tabella 61. Quadro complessivo delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (Soglia Inferiore e Superiore) presenti in provincia di Brescia

Le attività produttive a Rischio di Incidente Rilevante presenti nella **Comunità Montana di Val Trompia** sono riportate in **grassetto**.

Nel Comune di Lumezzane si registra la presenza di due attività produttive a Rischio di Incidente Rilevante, **la RVD S.r.l. e la ITALCHIMICI S.p.a.** per le quali sono previste aree di danno esterne ai confini aziendali che coinvolgerebbero l'urbanizzato comunale.

Analizzando la distribuzione di tali aziende nei Comuni limitrofi, è emersa anche la presenza:

- a **MARCHENO** della **RVD S.R.L.** (*Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti*)
- a **VILLA CARCINA** della **MONTINI PIETRO & FIGLI SRL** (*Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici*)

Le aziende sulle municipalità limitrofe **non** determinano scenari di rischio sul territorio di Lumezzane.

6.2. RVD S.r.l.

6.2.1. Anagrafica Azienda e PEE

Codice Univoco Identificativo Azienda	RVD S.r.l.
ID Azienda	AZIENDA_001
Esiste un Piano di Emergenza Esterno - PEE?	Sì
Superficie Azienda (m²)	6.300

Tabella 62. Anagrafica Azienda e PEE

6.2.2. Referenti alla sicurezza dell'Azienda a rischio di incidente rilevante

Nome e cognome	Luca Rivadossi
Telefono	---
Funzione	Gestore dello Stabilimento

Nome e cognome	Luca Rivadossi
Telefono	---
Funzione	Responsabile dell'Emergenza

Tabella 63. Referenti alla sicurezza per l'azienda RVD S.r.l.

6.2.3. Descrizione sintetica dello stabilimento

La ditta **RVD S.r.l.** è attiva dal 1878 nella produzione di lingotti di ottone e bronzo per il mercato italiano ed internazionale.

Lo stabilimento è situato nella porzione orientale del comune con accesso da Via Madonnina, civico 101 e occupa una superficie di **6.300 mq**, di cui 1.900 coperti e 4.400 scoperti.

L'attività dello stabilimento di Lumezzane, in particolare, consiste nella fusione di rottami attraverso forni ad induzione elettrica e a combustibile liquido, con produzione di lingotti di ottone e scorie che vengono successivamente macinate in mulini a secco per il recupero di parti metalliche da rinviare alla fusione.

La lavorazione avviene a ciclo continuo ed occupa 20 dipendenti.

6.2.4. Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle principali sostanze pericolose e preparati detenuti nello stabilimento:

Sostanza/Preparato	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Quantità massima (t)
Scorie di Fusione	N	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	650
Fini di Ottone	N	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	900
Fumi di Fonderia	N	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	25

Tabella 64. Sostanze pericolose trattate nell'azienda RVD S.r.l.

Tali sostanze hanno come costituenti pericolosi per l'ambiente (specialmente acquatico) ossidi di rame, zinco e piombo.

6.2.5. Analisi della pericolosità

I rischi valutati all'interno del rapporto di sicurezza dell'azienda sono riassunti nella seguente tabella di dettaglio dei **Top Event** estratta dal PEE della Prefettura di Brescia:

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Dispersione di Tossici							
			1ª Zona di Sicuro Impatto				2ª Zona di Danno		3ª Zona di Attenzione	
			LC50				IDLH		LoC	
			Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1	Rottura dei filtri del mulino scorie	Dispersione sostanze ecotossiche	-		-		-		170	E

Tabella 65. Individuazione delle Zone di danno relative ai Top event individuati per l'azienda RVD S.r.l.

TOP EVENT	Scenario incidentale	1ª Zona "di Sicuro Impatto"		2ª Zona "di Danno"		3ª Zona "di Attenzione"	
		Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione
1	Rottura dei filtri del mulino	---	---	---	---	Contaminazione del terreno. Nessun impatto sulla popolazione	---

Tabella 66. Individuazione Top event per l'azienda RVD S.r.l.

Nella **Zona "di Attenzione"** segnalata, si considera la possibilità di avere concentrazioni di sostanze tossiche pari al valore del **LoC** (Level of Concern = concentrazione di sostanza), assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'**IDLH**,

se non meglio specificata, che, se inalata per 30 s, produce danni reversibili alle persone più vulnerabili come anziani, bambini, ecc: nello specifico si parla di **danno di tipo ambientale, non tossico per la popolazione**.

6.2.6. Integrazione al RDS aziendale - Deposito emergenziale polveri residue di fusione

Dal **gennaio 2013** è operativo presso l'azienda Rivadossi S.r.l. un **deposito emergenziale** nel quale sono stoccati container marini contenuti big bags di **polveri residue di fusione** con radioattività superiore a **380 Bq/kg**.

Il deposito, attiguo alla zona di produzione dell'azienda, è ubicato all'interno di un **nuovo capannone** costruito in **cemento armato** che occupa una superficie di circa **250 mq**.

Il locale di **deposito** si estende per una superficie di **125 mq** ed è isolato all'interno del capannone da muri in cemento armato e da un'unica porta di accesso schermata da parete in cemento armato di 20 cm.

All'interno del locale si trovano **8 container** di tipologia specifica per lo stoccaggio di materiali molto pericolosi, nei quali sono contenuti i **big bags** (involucri per le polveri).

Le valutazioni contenute nel *Rapporto di Sicurezza*, nonché le misure tecniche di radioattività raccolte indicano che **non sussistono rischi** per la salute o per l'ambiente dovuti al verificarsi di scenari incidentali.

Le analisi effettuate infatti, escludono la possibilità di coinvolgimento del deposito nell'ambito di scenari di rischio incendi, idrogeologico, meteorologico e sismico.

6.2.7. Scenari di rischio

Dall'analisi della documentazione tecnica risultano pertanto scenari incidentali con aree di danno esterne ai confini aziendali: l'area maggiormente a rischio risulta essere l'ambito urbanizzato (fabbricati civili ed industriale) nelle immediate vicinanze lungo le Vie Madonnina, Sant'Andrea e Via Sorgenti.

ELEMENTI ESPOSTI

- Edifici (civici) ad uso abitativo in Zona "di Attenzione":
 - Via Madonnina (civico 89 e 101)
 - Via Sant'Andrea (civici 31, 33, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 60 e 62)
 - Via Sorgenti (civici 78/b, 78/c, 80, 82, 84, 88, 88/a e 90)
- Attività produttive/commerciali Zona "di Attenzione" oltre alla RVD S.r.l.:
 - Metallurgica Bugatti Filippo Srl, Via Sorgenti, 90
 - Carpenteria Boldori, Via Madonnina, 95/97
 - Beta di bertoli Ivano, Via Madonnina, 99
- Strutture Strategiche e Rilevanti in Zona "di Attenzione" oltre alla RVD S.r.l. (RIL69):
 - Nessuna

Viabilità comunale in Zona "di Attenzione":

- Via Madonnina
- Via Sant'Andrea
- Via Sorgenti

AREE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- S02 Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra, Via Montini, 100 (da Piano RIR della Prefettura di Brescia è intesa anche come Area di Attesa e Area di Ammassamento Mezzi e Uomini)

CANCELLI SULLA VIABILITÀ

Per la gestione dell'evento (inibizione dell'accesso all'area e facilitazione di afflusso e deflusso dei mezzi tecnici e di soccorso) si prevede l'attivazione di posti di blocco sull'area. La Tabella che segue compone, mutuandole dal "Piano di Emergenza Esterna" il quadro generale dei siti ove potrebbe essere interrotta la viabilità.

Codice	Indirizzo
CZ1	Via Madonnina, 81
CZ2	Via S. Andrea, 21
CZ3	Via S. Andrea, 98
CZ4	Via Sorgenti

POSTI DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)

- **P.C.A.** Piazza Paolo VI

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La dispersione delle sostanze pericolose quali ossidi di rame, zinco e piombo, contenenti composti difficilmente solubili, può portare intossicazione per gli esseri viventi inferiori (alghe) presenti nei corsi d'acqua a valle dell'impianto e interessati dalle acque di scarico, mentre non coinvolgono fonti di approvvigionamento idrico destinato al consumo umano.

I comportamenti da seguire, qualora si dovesse verificare la dispersione di tossici nell'ambiente, sono:

- Evitare di usare acque superficiali per qualsiasi uso
- Portarsi in ambienti chiusi, chiudere porte e finestre e disattivare gli impianti di condizionamento
- Eseguire le istruzioni impartite dalle autorità competenti

Nel caso venisse disposta la misura "di tenersi al riparo ed al chiuso" la popolazione procederà come segue.

Quando sia stato così espressamente disposto dall'autorità locale di P.C. secondo la modalità ritenuta più rapida ed efficace, come l'attivazione della sirena continua, la popolazione interessata dovrà cercare immediatamente riparo al chiuso, nelle rispettive abitazioni, seguendo le seguenti istruzioni:

- cercare immediatamente riparo nella propria abitazione o nell'edificio più vicino;
- chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno;
- non usare apparecchi che possano formare scintille;
- disattivare l'impianto elettrico;
- interrompere l'erogazione di gas;
- arrestare l'eventuale impianto di aerazione;
- accendere la radio (alimentata a batterie) e mettersi in ascolto delle stazioni radio locali per ricevere eventuali istruzioni sul da farsi da parte delle autorità di protezione civile.

SISTEMI DI ALLERTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

Mezzo	Proprietà	Responsabile attivazione
Altoparlante su automezzi della Polizia Locale	Comune di Lumezzane	Comune di Lumezzane

Tabella 67. Descrizione analitica dello scenario di rischio RVD S.r.l.

6.3. ITALCHIMICI S.p.a.

6.3.1. Anagrafica Azienda e PEE

Codice Univoco Identificativo Azienda	ITALCHIMICI S.p.a.
ID Azienda	AZIENDA_002
Esiste un Piano di Emergenza Esterno - PEE?	Si
Superficie Azienda (m²)	7.700

Tabella 68. Anagrafica Azienda e PEE

6.3.2. Referenti alla sicurezza dell'Azienda a rischio di incidente rilevante

Nome e cognome	Sig.ra Marcella Bolognini (Amministratore Unico)
Telefono	---
Funzione	Gestore dello Stabilimento

Nome e cognome	Sig.ra Marcella Bolognini (Amministratore Unico)
Telefono	---
Funzione	Responsabile dell'Emergenza

Tabella 69. Referenti alla sicurezza dell'azienda ITALCHIMICI S.p.a.

6.3.3. Descrizione sintetica dello stabilimento

La ditta ITALCHIMICI S.p.a. è un'azienda che commercializza prodotti chimici, la maggior parte dei quali sono rappresentati da inerti.

Lo stabilimento, localizzato in Via Corfù ai civici 15/19, è situato in un'area collinare a sud del comune di Lumezzane, all'interno di una zona industriale/artigianale, lontano da insediamenti civili e occupa una superficie di **7.700 mq**, di cui 5.200 coperti e 2.500 scoperti.

Le principali attività svolte presso lo Stabilimento riguardano il carico/scarico di materiale confezionato in fusti e sacchi su bancali. Non sono previste attività di sconfezionamento o miscelazione dei prodotti.

All'interno della struttura, sono presenti tre depositi di sostanze pericolose:

- un **deposito di Sali di cianuro** (sostanze molto tossiche) costituito da una struttura suddivisa in due distinti locali denominati deposito (stoccaggio delle confezioni contenenti i sali di cianuro) e antideposito (stoccaggio attrezzature e materiali di emergenza e sicurezza);
- un **deposito di tossici e comburenti**;
- un **deposito di sostanze pericolose per l'ambiente**

La movimentazione dei prodotti è eseguita mediante bancali con mezzi meccanici.

6.3.4. Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute nello stabilimento:

Prodotto	Quantità massima (t)
Deposito n°1 - Sostanze molto Tossiche	
Sali di cianuro	50
Deposito n°2 - Sostanze molto Tossiche, Tossiche e Comburenti	
Anidride cromica	60
Nichel cloruro	20
Deposito n°3 - Sostanze pericolose per l'ambiente	

Cadmio carbonato	0.5
Cobalto solfato	0.5
Nichel solfato	50.0
Nitrato di argento	0.01
Solfato di rame	15.0
Zinco cloruro	0.5

Tabella 70. Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate dall'azienda ITALCHIMICI S.p.a.

6.3.5. Analisi della pericolosità

Per lo stabilimento ITALCHIMICI S.p.a. I rischi valutati all'interno del rapporto di sicurezza dell'azienda sono riassunti nella seguente tabella:

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Frequenza di accadimento scenario [occ/anno]	Dispersione di polveri in atmosfera					
				1ª Zona di Sicuro Impatto		2ª Zona di Danno		3ª Zona di Attenzione	
				LC50		IDLH		LOC	
				Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1	Rilascio di acido cianidrico gassoso dal piazzale del deposito cianuri	Dispersione di sostanze tossica	1.344E-07/a	Immediate vicinanze evento	I	20	I	90	E
2	Rilascio di acido cianidrico gassoso dal deposito cianuri	Dispersione di sostanze tossiche	3.54E-07/a	Non modellato in quanto evento con probabilità inferiore a 1.0E-06/a					

Tabella 71. Individuazione delle Zone di danno relative ai Top event individuati per l'azienda RVD S.r.l.

- **LC50 (Lethal Concentration 50%)**: concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH (Immediately Dangerous to Life and Health value)**: corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC (Level of Concern)**: concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)

L'analisi effettuata ha evidenziato che grazie alle misure di sicurezza adottate per il **deposito di Sali di Cianuro**, il verificarsi di incidenti rilevanti è collegato a **frequenze di accadimento del tutto remote**.

In ogni caso, gli eventi incidentali **ragionevolmente credibili** per i tre depositi **non** comportano **effetti di danno esterni** allo stabilimento.

6.3.6. Scenari di rischio

Tra le ipotesi di incidente rilevante analizzate, solo per il **Top event 1**, sono state previste **aree di danno potenzialmente esterne** al perimetro aziendale dello stabilimento.

ELEMENTI ESPOSTI

- Edifici (civici) ad uso abitativo in Zona "di Attenzione":
 - 1 civico esposto su Strada Consortile delle Poffe
- Attività produttive/commerciali Zona "di Attenzione" oltre lo stabilimento ITALCHIMICI S.p.a. (RIL70):
 - Donati S.p.a, Via Corfù, 3

- Strutture Strategiche e Rilevanti in Zona “di Attenzione” oltre lo stabilimento ITALCHIMICI S.p.a. (RIL70):
Nessuno

Viabilità comunale in Zona “di Attenzione”:
Via Corfù

AREE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- S01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde) (da Piano RIR della Prefettura di Brescia è intesa anche come Area di Attesa e Area di Ammassamento Mezzi e Uomini)

CANCELLI SULLA VIABILITÀ

Per la gestione dell’evento (inibizione dell’accesso all’area e facilitazione di afflusso e deflusso dei mezzi tecnici e di soccorso) si prevede l’attivazione di posti di blocco sull’area. La Tabella che segue compone, mutuandole dal “Piano di Emergenza Esterna” il quadro generale dei siti ove potrebbe essere interrotta la viabilità.

Codice	Indirizzo
CZ1	Via Divisione Acqui/Via Corfù
CZ2	Strada Consortile delle Poffe

POSTI DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)

- P.C.A. Parcheggio, Via Ruca

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il rilascio di Acido cianidrico, il cui accadimento è molto improbabile, può causare, nella peggiore delle ipotesi, effetti con rischio di ospedalizzazione solo fino ad una decina di metri dal Piazzale del deposito, utilizzando condizioni molto cautelative nella modellizzazione degli scenari incidentali.

I comportamenti da seguire, qualora si dovesse verificare la dispersione di tossici, sono:

- Portarsi in ambienti chiusi, chiudere porte e finestre e disattivare gli impianti di condizionamento
- Eseguire le istruzioni impartite dalle autorità competenti

Nel caso venisse disposta la misura “di tenersi al riparo ed al chiuso” la popolazione procederà come segue.

Quando sia stato così espressamente disposto dall’autorità locale di P.C. secondo la modalità ritenuta più rapida ed efficace, come l’attivazione della sirena continua, la popolazione interessata dovrà cercare immediatamente riparo al chiuso, nelle rispettive abitazioni, seguendo le seguenti istruzioni:

- cercare immediatamente riparo nella propria abitazione o nell’edificio più vicino;
- chiudere ogni uscita o apertura verso l’esterno;
- non usare apparecchi che possano formare scintille;
- disattivare l’impianto elettrico;
- interrompere l’erogazione di gas;
- arrestare l’eventuale impianto di aerazione;
- accendere la radio (alimentata a batterie) e mettersi in ascolto delle stazioni radio locali per ricevere eventuali istruzioni sul da farsi da parte delle autorità di protezione civile.

SISTEMI DI ALLERTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

Mezzo	Proprietà	Responsabile attivazione
-------	-----------	--------------------------

Altoparlante su automezzi della Polizia Locale	Comune di Lumezzane	Comune di Lumezzane
--	---------------------	---------------------

Tabella 72. Descrizione analitica dello scenario di rischio ITALCHIMICI S.p.a.

6.4. Strutture di Soccorso

6.4.1. Sezione Strutture di Soccorso

Tipologia	ARPA
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	
Tipologia	Carabinieri
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	
Tipologia	Comandante dei vigili urbani o reperibile della polizia locale
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	
Tipologia	Gruppi o Associazioni di Volontariato del comune
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	
Tipologia	Soccorso Sanitario/Emergenza/Urgenza (118)
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	
Tipologia	Ufficio della Prefettura
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	
Tipologia	Vigili del Fuoco
Nome e cognome	
Telefono/Cellulare	

Tabella 73. Identificazione dei responsabili per le principali Strutture di Soccorso

6.4.2. Altri recapiti e numeri utili

Gestione energia elettrica	DueReti Terna	Recapito	800.269.042 800.999.333
Gestione telefonia fissa	Telecom Italia	Recapito	187 - 119
Altri operatori telefonici		Recapito	
Gestore Rete Gas	SNAM ASVT	Recapito	02.37031 800.911.190
Amministrazione Comunale (servizio acquedotto)	ASVT	Recapito	800.556.595

Tabella 74. Elenco degli Enti gestori di Servizi essenziali per il comune di Lumezzane

6.4.3. Sezione comunicazione e modalità di allertamento comunale alla popolazione

Descrizione modalità di comunicazione e misure di protezione alla popolazione	Altoparlante su automezzi della Polizia Locale
--	--

Tabella 75. Modalità di comunicazione alla popolazione per il comune di Lumezzane

6.4.4. Sezione multi-rischi

Nome reticolo Idraulico prossimo all'azienda	---
Descrizione altro rischio interferente	---
Infrastrutture interferenti	---

Tabella 76. Possibili altri rischi che potrebbero concorrere al verificarsi di un incidente rilevante nella RVD S.r.l e nella ITALCHIMICI S.p.a.

7.1. Procedure Operative

Considerato che ciascuno stato di emergenza è caratterizzato da una propria durata dipendente dalla velocità con cui il fenomeno si evolve, è stato ritenuto opportuno stabilire una priorità tra le diverse misure di protezione civile, introducendo per ogni “**stato di allarme**” tre distinte “**fasi**” temporali a seconda del grado di evoluzione dell’evento e delle conseguenti azioni da compiere.

Per la gestione degli scenari di rischio industriale delle aziende RVD S.r.l. e ITALCHIMICI S.p.a. è stata sviluppata una **Procedura Operativa dedicata**.

EMERGENZA INTERNA	<u>Quando è applicabile:</u> Quando si verifica un incidente rilevante, che per il suo livello di gravità, ha effetti solo all'interno dello stabilimento e non presenta rischi di espansione. Detto incidente, in quanto avvertito o avvertibile dalla popolazione, potrebbe creare una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione. Il Gestore aziendale: - informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità), per il tramite del 112, i Vigili del Fuoco e direttamente il Sindaco e la Prefettura precisando, se possibile, il grado di probabilità di un’evoluzione peggiorativa dell’evento. Comunica inoltre ai medesimi enti informazioni circa la direzione e intensità del vento qualora disponibili - allerta il/i Sindaco/i territorialmente competente/i, fornendo indicazioni generali in ordine alle misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione residente all'esterno - assicura la propria costante reperibilità telefonica al Sindaco, alle strutture di soccorso ed alla Prefettura
--------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sindaco	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell'azienda di EMERGENZA INTERNA: - attiva la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione - attiva, ove necessario, il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto

Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco della Fase di EMERGENZA INTERNA: - verifica la classe di appartenenza dell'azienda e l'eventuale presenza delle relative schede all'interno della pianificazione di emergenza - coordina la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione
---	--

ALLARME ESTERNO	<u>Quando è applicabile:</u> Quando vi è il fondato timore che un evento/incidente verificatosi all'interno degli impianti, pur sotto controllo, possa far temere un aggravamento che comporti un danno per la popolazione e/o le strutture situate all'esterno dello stabilimento: Il Gestore aziendale: - informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità), per il tramite del 112, i Vigili del Fuoco e direttamente il Sindaco e la Prefettura precisando, se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento. Comunica inoltre ai medesimi enti informazioni circa la direzione e intensità del vento qualora disponibili - allerta il/i Sindaco/i territorialmente competente/i, fornendo indicazioni generali in ordine alle misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione residente all'esterno - assicura la propria costante reperibilità telefonica al Sindaco, alle strutture di soccorso ed alla Prefettura - realizzati tutti gli interventi previsti, formula proposte in ordine alla revoca dello "STATO DI ALLARME" o per la dichiarazione dello "stato di EMERGENZA ESTERNA"
------------------------	--

Figura operativa	Azioni
PRIMA FASE	
Sindaco	Ove i tempi di sviluppo dell'evento lo consentano, il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell'azienda ALLARME ESTERNO: - verifica che siano state attivate le strutture di soccorso urgente (115 e 118) - attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica, F5 - Servizi essenziali e F7 - Accessibilità e mobilità) presso la S.O. del COC - fornisce agli organi di soccorso, indicazioni circa il luogo esterno all'area di rischio ove eventualmente far confluire i mezzi e dove potrà eventualmente essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) - attiva la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione - attiva, ove necessario, il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione - se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas) - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto - in caso di indicazioni tecniche rispetto al peggioramento dell'evento da parte dei Vigili del Fuoco, dichiara il passaggio allo stato di EMERGENZA ESTERNA - mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione - Si tiene in costante contatto con i sindaci dei comuni limitrofi

Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco dello stato di ALLARME ESTERNO: - si dirige presso il luogo individuato come sede del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) e assume il coordinamento dei primi soccorsi - coordina la Polizia Locale per l'attivazione del piano dei posti di blocco sulla viabilità - coordina la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione - in caso di indicazioni tecniche rispetto al peggioramento dell'evento da parte dei Vigili del Fuoco, si attiva per intensificare le attività di informazione e per predisporre le prime misure di messa in sicurezza della popolazione (eventuale predisposizione dei posti di blocco ed evacuazione delle aree potenzialmente coinvolgibili)
SECONDA FASE	
Sindaco	- attiva il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione e a quelle attinenti la gestione della viabilità - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto e delle misure disposte - mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione - informa costantemente la Sala Operativa Regionale
Responsabile Comunale di Protezione Civile	- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate - coordina la Polizia Locale per favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso, assumendo ogni iniziativa utile allo scopo
TERZA FASE	
Sindaco	- se ricorrono i presupposti, propone al Prefetto la dichiarazione dello stato di EMERGENZA ESTERNA, ovvero la revoca dello stato di ALLARME ESTERNO
Responsabile Comunale di Protezione Civile	- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate - coordina Polizia Locale e Volontariato per le attività di informazione alla popolazione circa le misure di protezione adottate e da adottare

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tecnica e di valutazione	- verifica la classe di appartenenza dell'azienda, estrae dal piano tutte le schede di specifico interesse - identifica su una cartografia, anche sulla base delle condizioni meteo (direzione del vento) le aree più probabilmente interessate dallo scenario. Aggiorna costantemente lo scenario di evento - supporta gli organi di soccorso fornendo le indicazioni necessarie circa la localizzazione ove far confluire i mezzi di soccorso e dove potrà essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)
Volontariato	- attiva i volontari di Protezione Civile a supporto delle attività di informazione alla popolazione e di gestione dei posti di blocco sulla viabilità in coordinamento con F7 - attiva i volontari di Protezione civile perché forniscano, ove opportuno, supporto alle attività di soccorso
Logistica	- verifica la disponibilità dei mezzi adibiti alle attività di evacuazione della popolazione e si occupa della loro attivazione secondo le richieste del Responsabile comunale di Protezione Civile
Servizi essenziali	- si coordina con gli Enti gestori dei servizi per l'eventuale sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas)

	- informa tutti i plessi scolastici sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica alla segreteria o al Responsabile di Plesso e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione)
Accessibilità e mobilità	La Polizia Locale, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - collabora con F3 alle attività di informazione alla popolazione tramite pattuglie con megafono - concorre, in collaborazione con F3, alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano - collabora all'attivazione dei servizi di viabilità alternativa per impedire l'accesso all'area a rischio - favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo

EMERGENZA ESTERNA	<u>Quando è applicabile:</u> Quando si verifica un evento incidentale, accompagnato da gravi effetti anche sull'area esterna allo stabilimento, e di cui si teme l'ulteriore espansione. Il Gestore aziendale, ove non abbia già provveduto nel corso dello stato di ALLARME ESTERNO: - informa immediatamente della situazione in atto (tipologia, entità, gravità), per il tramite del 112, i Vigili del Fuoco e direttamente il Sindaco e la Prefettura precisando, se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento. Comunica inoltre ai medesimi enti informazioni circa la direzione e intensità del vento qualora disponibili. Inoltre fornisce informazioni circa l'evoluzione dello scenario incidentale e se l'evento occorso sia tra quelli ipotizzati nel PEE - comunica l'evento occorso al Sindaco fornendo ogni utile indicazione circa le misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione residente all'esterno - segue costantemente l'evoluzione del fenomeno riferendo alle autorità di Protezione Civile interessate - assicura la propria costante reperibilità telefonica al Sindaco, alle strutture di soccorso ed alla Prefettura - formula proposte per l'eventuale revoca dello "stato di EMERGENZA ESTERNA"
--------------------------	---

Figura operativa	Azioni
PRIMA FASE	
Sindaco	Ove non vi sia stato un preavviso sufficiente per procedere alla dichiarazione dello stato di ALLARME, ricevuta la comunicazione dal gestore aziendale di EMERGENZA ESTERNA: - verifica che siano state attivate le strutture di soccorso urgente (115 e 118) - attiva il COC e convoca i rappresentanti di funzione presso la sala operativa comunale - attiva la Polizia Locale per il piano dei posti di blocco e per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione - attiva, se necessario, il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto - mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione

	- stabilisce e attiva, sulla base delle valutazioni avanzate dalla Prefettura e dai VV.F. le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione - dispone, l'allestimento dei locali presso i quali si insedierà il Centro Operativo Misto - informa costantemente il C.C.S., se istituito, circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione - informa la Prefettura e la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative - Si tiene in costante contatto con i sindaci dei comuni limitrofi al fine di coordinare le misure attuate - se ne ricorrono i presupposti, sentita la Prefettura, propone la revoca dello stato di EMERGENZA ESTERNA o la diramazione della fase di contenimento degli effetti incidentali
Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco del passaggio allo stato di EMERGENZA ESTERNA. Ove non vi sia stato un preavviso sufficiente per procedere alla dichiarazione dello stato di ALLARME: - avvisa, se non già attivate dal gestore dell'azienda, le Forze dell'Ordine (Compagnia dei Carabinieri competente e Stazione dei Carabinieri competente), informandole dell'episodio incidentale occorso e dell'attivazione della pianificazione di emergenza - fornisce agli organi di soccorso, indicazioni circa il luogo esterno all'area di rischio ove eventualmente far confluire i mezzi e dove potrà eventualmente essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) - si dirige presso il luogo individuato come sede del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) e assume il coordinamento dei primi soccorsi - coordina la Polizia Locale per l'attivazione del piano dei posti di blocco sulla viabilità - coordina la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione - se necessario, predispone il ricovero della popolazione allontanata nelle eventuali strutture designate all'accoglienza
SECONDA FASE	
Sindaco	- attiva il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione e a quelle attinenti la gestione della viabilità - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto e delle misure disposte - mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione - assume la direzione del C.O.M. fino all'arrivo del funzionario/dirigente prefettizio - informa costantemente la Sala Operativa Regionale e il CCS, se istituito, circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione - dispone, se necessario, l'attivazione delle eventuali strutture di Accoglienza - si tiene in costante contatto con i sindaci dei comuni limitrofi
Responsabile Comunale di Protezione Civile	- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate - coordina la Polizia Locale per favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso, assumendo ogni iniziativa utile allo scopo
TERZA FASE	
Sindaco	- se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas)

	- dispone che la popolazione che necessita di eventuale assistenza si raduni presso le eventuali Strutture di Ricovero attivate - propone al Prefetto/CCS la dichiarazione dello stato di POST EMERGENZA, ovvero la revoca dello stato di EMERGENZA ESTERNA
Responsabile Comunale di Protezione Civile	- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate - nel caso in cui sia stato revocato lo stato di EMERGENZA ESTERNA, coordina le attività di ripristino delle condizioni di normalità - coordina Polizia Locale e Volontariato per le attività di informazione alla popolazione circa le misure di protezione adottate e da adottare e l'eventuale revoca dello stato di EMERGENZA ESTERNA

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tecnica e di valutazione	- verifica la classe di appartenenza dell'azienda, estrae dal piano tutte le schede di specifico interesse - identifica su una cartografia, anche sulla base delle condizioni meteo (direzione del vento) le aree più probabilmente interessate dallo scenario. Aggiorna costantemente lo scenario di evento - supporta gli organi di soccorso fornendo le indicazioni necessarie circa la localizzazione ove far confluire i mezzi di soccorso e dove potrà essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)
Sanità e Assistenza Sociale	- supporta con la fornitura delle informazioni in disponibilità del comune le attività in capo alle Strutture di Soccorso Sanitario (presenza di eventuali persone con disabilità nell'area a rischio)
Volontariato	- attiva i volontari di Protezione Civile a supporto delle attività di informazione alla popolazione e di gestione della viabilità in coordinamento con F7 - attiva i volontari di Protezione civile perché forniscano, ove opportuno, supporto alle attività di soccorso
Logistica	- verifica la disponibilità dei mezzi e materiali utili alle operazioni di gestione dell'emergenza e si occupa della loro attivazione secondo le richieste del Responsabile comunale di Protezione Civile
Servizi essenziali	- si coordina con gli Enti gestori dei servizi per l'eventuale sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas) - informa tutti i plessi scolastici sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica alla segreteria o al Responsabile di Plesso e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione)
Censimento danni e rilievo della agibilità	- mantiene aggiornato il quadro delle persone assistite e delle misure di soccorso attivate - ad evento concluso compone un quadro dei danni occorsi a persone, strutture e infrastrutture
Accessibilità e mobilità	La Polizia Locale, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - collabora alle attività di informazione alla popolazione tramite pattuglie con megafono - concorre alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano - collabora all'attivazione dei servizi di viabilità alternativa per impedire l'accesso all'area a rischio - favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo

	- collabora con le altre Forze dell'Ordine al controllo delle abitazioni e delle strutture pubbliche ricadenti nelle aree colpite
Telecomunicazioni di emergenza	- coordina le comunicazioni tra la Sala operativa comunale e gli operatori sul territorio
Assistenza alla popolazione	- informa le Strutture Rilevanti (strutture commerciali, centri sportivi, centri di aggregazione, oratori, parrocchie, ecc.) presenti sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione) - dispone se del caso, l'apertura di eventuali Strutture di Ricovero per la popolazione

POST-EMERGENZA	<u>Quando è applicabile:</u> - Quando pur essendosi verificato un incidente avente rilevanza esterna, è stato superato lo stato di emergenza, in quanto non si ha motivo di temere l'espandersi dello scenario incidentale
-----------------------	--

Figura operativa	Azioni
Sindaco	- dopo aver disposto un sopralluogo da parte della Polizia Locale e dei relativi Uffici Tecnici, adotta tutti gli ulteriori provvedimenti del caso al fine di assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità; - valuta, in accordo con il Prefetto: - o la sospensione del Piano dei posti di blocco - o La riattivazione dei servizi essenziali eventualmente interrotti - o Il rientro della popolazione presso le proprie abitazioni - propone al Prefetto/CCS lo scioglimento del C.O.M
Responsabile Comunale di Protezione Civile	Ricevuta dal Sindaco la comunicazione di revoca della Fase di EMERGENZA ESTERNA: - coordina la ricognizione delle aree colpite e con il supporto della Funzione F6 attiva un primo censimento delle persone, strutture e infrastrutture coinvolte - invita la popolazione a rientrare nelle proprie abitazioni

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tecnica e di valutazione	- esegue in accordo con RCPC le attività di sopralluogo sul territorio
Sanità e Assistenza Sociale	- supporta le attività in capo alle Strutture di Soccorso Sanitario per la gestione delle fasi di rientro della popolazione presso le proprie abitazioni (con particolare riferimento ad eventuali persone con disabilità)
Volontariato	- collabora alle attività di informazione alla popolazione di Cessato Allarme - collabora alle attività di rientro della popolazione evacuata presso le proprie abitazioni
Logistica	- predispone i mezzi necessari alle attività di rientro della popolazione evacuata presso le proprie abitazioni
Servizi essenziali	- riattiva i servizi essenziali eventualmente interrotti (luce, acqua, gas ecc.)
Censimento danni e rilievo della agibilità	- effettua una ricognizione delle aree colpite ed un censimento delle persone, strutture e infrastrutture coinvolte
Accessibilità e mobilità	La Polizia Locale, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - sospende il piano dei posti di blocco

Assistenza alla popolazione	- predispone il ripristino delle Strutture di Ricovero eventualmente attivate per la loro normale fruizione
------------------------------------	---

8. SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Nome	Oggetto	Scala
Carta delle Strutture e delle Aree di Emergenza - A	Cartografia di dettaglio sulle Strutture e sulle Aree di Emergenza	1: 6.000
Carta delle Strutture e delle Aree di Emergenza - B	Cartografia di dettaglio sulle Strutture e sulle Aree di Emergenza	1: 5.000

Tabella 77. Cartografia prodotta riportante le Aree di Emergenza e le Strutture Strategiche e Rilevanti localizzate sul territorio comunale

Per ogni tipologia di Area e Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**.

Sono state considerate a tale scopo sia le aree e/o le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale).

8.1. Superfici Strategiche

Le **Aree di Emergenza** sono le superfici destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza. Sul territorio comunale sono state **censite**:

- **Aree di Attesa:** luoghi di **prima accoglienza** per la popolazione, solitamente piazze, slarghi o parcheggi, raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente pedonale e segnalato. In tali aree la popolazione riceverà le **prime informazioni sull'evento** e i **primi generi di conforto**, in attesa dell'eventuale allestimento delle Aree di Ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di **poche ore**
- **Aree di Ricovero della Popolazione:** luoghi in cui saranno installati i **primi insediamenti abitativi**: esse devono avere **dimensioni adeguate** ed essere già dotate di un set minimo di **infrastrutture tecnologiche** (energia elettrica, acqua, scarichi fognari). Solitamente vengono considerati campi sportivi, grandi parcheggi. Le Aree di Ricovero della Popolazione saranno utilizzate per un **periodo di tempo** necessario al ripristino della funzione abitativa, a seconda del tipo di emergenza da affrontare e del tipo di strutture abitative che verranno installate.
- **Aree di Ammassamento dei Soccorritori e delle Risorse:** ambiti che garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative e i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso. Devono essere posizionate in aree aperte, facilmente raggiungibili dalla viabilità principale e, per quanto possibile, **distinte dalle aree di ricovero** della popolazione. Le Aree di Ammassamento Soccorsi saranno utilizzate per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni di soccorso. Solitamente vengono individuate nella pianificazione di livello Provinciale, in quanto devono essere posizionate in modo baricentrico rispetto all'area che andranno a servire
- **Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza:** quelle aree che, in caso di evento catastrofico che investa il territorio comunale, potranno essere impiegate per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti

Per ogni tipologia di Area, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**; sono state considerate a tale scopo sia le aree **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

8.1.1. Aree di Attesa

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Attesa** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m²)	Scenari di riferimento
A01	Parcheggio Via Monsuello	Via Monsuello	670	Sismico
A02	Parcheggio Via Roma	Via Roma	720	Sismico e incendi boschivi
A03	Parcheggio e area verde Via Roma	Via Roma	1.820	Sismico e incendi boschivi
A04	Parcheggio Via Rossaghe	Via Rossaghe	1.120	Sismico e incendi boschivi
A05	Parcheggio Via Monsuello	Via Monsuello	1.210	Sismico e incendi boschivi
A06	Parcheggi Via M. d'Azeglio	Via M. d'Azeglio	1.330	Sismico
A07	Piazza Mons. G. B. Masneri	Piazza Mons. G. B. Masneri	1.555	Sismico
A08	Piazza Paolo VI	Piazza Paolo VI	2.820	Sismico e idraulico
A09	Slargo Via Ragazzi del 99	Via Ragazzi del 99	1.000	Sismico e incendi boschivi
A10	Parcheggio Via Corsica	Via Corsica	930	Sismico, idraulico e incendi boschivi
A11	Parcheggio Via A. de Gasperi	Via A. de Gasperi	400	Sismico e incendi boschivi
A12	Parcheggio Via A. de Gasperi	Via A. de Gasperi	340	Sismico
A13	Area verde Via Chiocciola	Via Chiocciola	2.800	Sismico
A14	Parcheggio Via San Carlo	Via San Carlo/Via Brescia	690	Sismico, idraulico e idrogeologico
A15	Parcheggio Via San Giovanni Battista	Via San Giovanni Battista	750	Sismico e idraulico
A16	Parcheggio Traversa II Via Don G. Minzoni	Traversa II Via Don G. Minzoni	810	Sismico e idraulico
A17	Parcheggio Via Sorgenti	Via Sorgenti	260	Sismico
A18	Parcheggio Via A. Pasotti	Via A. Pasotti	350	Sismico
A19	Slargo Via Padre B. Rivadossi	Via Padre B. Rivadossi	780	Sismico e idraulico
A20	Area verde Via Moretto	Via Moretto	3.080	Sismico e idraulico
A21	Parcheggio Via Corfù	Via Corfù	910	Sismico
A22	Parcheggio Via Ruca	Via Ruca	1.590	Sismico e incendi boschivi
A23	Parcheggio Via G. Matteotti	Via G. Matteotti	880	Sismico
A24	Parcheggio Via Padre Bolognini	Via Padre Bolognini	610	Sismico
A25	Area verde Via Repubblica	Via Repubblica	660	Sismico
A26	Slargo Via Brescia	Via Brescia	675	Sismico e idraulico
A27	Parcheggio Via Maestro Zanagnolo	Via Maestro Zanagnolo	500	Sismico

Tabella 78. Elenco delle Aree di Attesa identificate sul territorio comunale

L'**estensione complessiva** delle aree, identificate in modo da coprire nel modo più capillare possibile l'intera superficie comunale, ammonta a c. ca **29.260 m²**.

Prendendo a riferimento il **D. Lgv. 81/2008**, che prevede in Area di Attesa una necessità di spazio pari a **2,5 m²/abitante**, le aree individuate risultano idonee a dare **temporanea ospitalità** a circa **11.700 persone**.

8.1.2. Aree di Accoglienza e Ricovero

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Ricovero** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
R01	Campo sportivo "T. Saleri"	Via Magenta	14.650	Sismico
R02	Campo sportivo comunale Rossaghe	Via Rossaghe	7.240	Sismico
R03	Campo sportivo Villaggio Gnutti	Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutt	4.800	Sismico
R04	Campo sportivo Oratorio Gazzolo	Via Padre Bolognini	2.000	Sismico
R05	Campo sportivo Oratorio Fontana	Via Caselli	1.400	Sismico
R06	Campo sportivo Oratorio San Filippo Neri	Via G. Matteotti	2.700	Sismico
R07	Campo sportivo Oratorio San Sebastiano	Via V. Veneto	2.000	Sismico
R08	Campi sportivi Oratorio Sant'Apollonio	Via Largo della Vittoria	2.300	Sismico

Tabella 79. Elenco delle Aree di Ricovero identificate sul territorio comunale

Prendendo a riferimento i "Criteri di dimensionamento delle aree di emergenza" dell'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati**, la superficie disponibile (37.090 m² c.ca) potrebbe garantire il ricovero a **1.850 persone** (20 m²/abitante).

8.1.3. Aree di Ammassamento

Le **Aree di Ammassamento** sono particolari spazi da destinare, in caso di emergenze di particolare estensione e che richiedano l'impiego di importanti risorse, alla raccolta dei soccorritori (Colonne Mobili, Mezzi, Materiali, Personale Operativo).

Ai sensi della normativa in materia di Protezione Civile, esse debbono essere identificate **dalla Provincia**, a livello di **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**.

Nella Tabella seguente si riporta l'**Area di Ammassamento** identificata per la gestione delle emergenze a scala comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
M01	Piazzale Piscine	Piazzale Piscine	3.000	Sismico

Tabella 80. Elenco delle Aree di Ammassamento identificate sul territorio comunale

8.2. Strutture e Infrastrutture Strategiche

Le **Strutture Strategiche** sono quelle destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza.

Sul territorio comunale sono state censite:

- Strutture Istituzionali
- Strutture Operative
- Strutture di gestione dell'emergenza
- Strutture di Stoccaggio Materiali
- Strutture di Accoglienza e Ricovero

Per ogni tipologia di Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**. Sono state considerate a tale scopo sia le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

8.2.1. Istituzionali

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Strategiche Istituzionali** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SI01	Comune di Lumezzane	Via Monsuello, 154	030.89291

Tabella 81. Elenco delle Strutture Istituzionali identificate sul territorio comunale

8.2.2. Operative

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Operative** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SO01	Comando Polizia Locale di Lumezzane	Via Monte Grappa 84 c/o NOAL	030.826019
SO02	Comando Stazione Carabinieri Lumezzane	Via G. Mazzini, 119	030.8920222
SO03	Vigili del Fuoco Distaccamento di Lumezzane	Via Moretto, 23	030.8920288
SO04	Volontari Croce Bianca Lumezzane	Via Madre Lucia Seneci, 34	030.829717
SO05	Gruppo Volontari di Protezione Civile	Via Cefalonia, 53-55 (sede operativa)	---
SO06	Protezione Civile O.D.V.	Via Mainone, 45 (sede operativa)	---

Tabella 82. Elenco delle Strutture Operative identificate sul territorio comunale

8.2.3. Sedi di gestione dell'emergenza

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Sedi di gestione dell'emergenza** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
GE01	Sede principale Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Comune di Lumezzane	Via Monsuello, 154	030.89291
GE02	Sede alternativa Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Polo Culturale-Biblioteca	Via Moretto 13	030.89291
GE03	Magazzino comunale	Via Moretto, 19	030.89291

Tabella 83. Elenco delle Sedi di gestione dell'emergenza identificate sul territorio comunale

8.2.4. Strutture di Ricovero per la Popolazione

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Strutture Strategiche** che è possibile adibire a **ricovero della popolazione** oppure a servizi di supporto alle Aree di Emergenza attivate per Rischio Sismico. Si tratta di palestre scolastiche, palazzetti dello sport ed edifici scolastici:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo
S01	Struttura di Ricovero c/o Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde)	Via Cefalonia, 53
S02	Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet" con Palestra	Via Montini, 100
S03	Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana" con Palestra	Via Ragazzi del 99, 17
S04	Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria" con Palestra	Via G. Matteotti, 90
S05	Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" con Palestra	Via Montessori, 22
S06	Struttura di Ricovero c/o ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci" con Palestra	Via Partigiani, 53 (trasferita in Via Montini, 100 per a.s. 2023/24)

Tabella 84. Elenco delle Strutture di ricovero per la popolazione identificate sul territorio comunale

8.2.5. Opere e infrastrutture strategiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Opere e infrastrutture strategiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo	Recapito
IS01	TAMOIL LUNIKGAS - Chiari Elisa	Via Brescia, 36	030.715426
IS02	IP ITALIANA PETROLI SPA - Capra Maurizio	Via A. De Gasperi, 47	030.8970433
IS03	SIA FUEL SIA ENGINEERING CONSTRUCTION - Tardino Salvatore	Via A. De Gasperi, 118	04223382746
IS04	ESSO ROSSETTI ANNA FARIDA	Via S. Filippo Neri, 137	030.5123327
IS05	Q8 SERVIZI GESTIONI & GESTIONI ITALIA SRL - Luca D'Andrea	Via Monsuello, 228	06520881
IS06	Q8 Pace Luca	Via Monsuello, 170	030.8922166
IS07	ENI STATION ENILIVE SPA - Lepera Marcello	Via Monsuello, 197	---
IS08	DISTRIBUTORE DA TASSO DI TASSONE ANTONIO	Via Monsuello, 37	---
IS09	SUPERCARWASH - Tahir Muhammad Adeel	Via V. Montini, 199	---
IS10	Distributore	Via Valsabbia, 173	030.8922022
IS12	Isola ecologica del Comune di Lumezzane	Via Moretto, 21	030.6386358
IS13	Cabina primaria ENEL DISTRIBUZIONE	Via Monsuello, 45	---
IS14	Serbatorio Gazzolo	Fraz. Gazzolo	---
IS15	Serbatoio San Bernardino-1	Via Valle Fiori	---
IS16	Serbatorio Valle dei Fiori	Via San Bernardino	---
IS17	Serbatorio Nona	Via Fonte Nona	---
IS18	Serbatorio Boio	Via Corsica	---
IS19	Serbatoio Colle Aventino	Via Colle Aventino	---
IS20	Serbatoio Renzo	Via Trento	---
IS21	Serbatoio Costa	Via Valsabbia	---
IS22	Serbatorio Vittorio Veneto	Via Vittorio Veneto	---

IS23	Serbatoio Mosniga	Via Valle Sabbia	---
IS24	Serbatoio Canoni	Via Canoni	---
IS25	Serbatoio Scuole Medie	Via Montini	---
IS26	Serbatoio Casinole	Via Bertoli	---
IS27	Serbatoio Cerasole	Via Faidana	---
IS28	Serbatoio Val di Fless	SP79	---
IS29	Serbatoio Serpendolo	---	---
IS30	Serbatoio Fonte Fano	Via Dante Alighieri	---
IS31	Serbatoio Fontanella	Via Cagnaghe	---
IS32	Serbatoio Merlo	Via Industriale	---
IS33	Pozzo Premiano	Via Sorgenti	---
IS34	Pozzo Val di Fless	SP79	---
IS35	Pozzo Forelli	Via Canoni	---
IS36	Pozzo Novegno	Strada Vecchia del Cavallo	---

Tabella 85. Elenco delle Opere e infrastrutture strategiche identificate sul territorio comunale

8.2.6. Punti di accessibilità

La Tabella che segue riporta l'elenco dei **Punti di accessibilità** che sono state identificate sul territorio comunale.

Identificativo	Tipologia	Indirizzo	Recapito
PA01	Piazzola atterraggio elicotteri omologata Via Valsabbia	Via Val Sabbia	---
PA02	Piazzola atterraggio elicotteri omologata Via cefalonia	Via Cefalonia	---
PA03	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Stadio Tullio Saleri	Via Magenta, 14	---
PA04	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo Rossaghe	Via Rossaghe, 53/B	---
PA05	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo Oratorio San Sebastiano	Via V. Veneto, 26	---
PA06	Piazzola atterraggio elicotteri omologata San Bernardo (presso parco/Osservatorio)	Via San Bernardo	---
PA07	Piazzola atterraggio elicotteri omologata Loc.tà Colle Aventino	Loc.tà Colle Aventino	---
PA08	Piazzola atterraggio elicotteri omologata Loc.tà Poffe	Loc.tà Poffe	---

Tabella 86. Elenco dei Punti di accessibilità identificati sul territorio comunale

9. STRUTTURE RILEVANTI

Le **Strutture Rilevanti** sono quelle che, in virtù di possibili elevati assembramenti di persone, in fase di emergenza debbono essere considerate a potenziale elevata sensibilità:

- Sportive
- Ricreative / recettive sensibili
- Scolastiche
- Civiche e pubbliche
- Strutture industriali e produttive
- Imprese private convenzionate e farmacie

9.1. Sportive

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti sportive** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL01	Stadio "T. Saleri"	Via Magenta, 14	---
RIL02	Campo sportivo Oratorio S. Filippo Neri - Pieve	Via G. Matteotti, 110	030.871255 (parrocchia)
RIL03	Campo sportivo Oratorio Gazzolo	Via Padre Bolognini, 10	030.871114 (parrocchia)
RIL04	Campo sportivo Oratorio S. Sebastiano	Via V. Veneto, 26	030.8204153 (oratorio)
RIL05	Campo sportivo comunale Rossaghe	Via Rossaghe, 53/B	---
RIL06	Campo sportivo Oratorio Paolo VI Fontana	Via Caselli 12	---
RIL07	Campo sportivo Villaggio Gnutti	Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti, 10	---
RIL08	Campo sportivo Oratorio S. Apollonio	Via Largo della Vittoria, 3	---
RIL09	Tennis club Lumezzane	Via X Giornate, 20	---
RIL10	Palazzetto dello sport + sala congressi (sala verde)	Via Cefalonia, 53	---
RIL11	Palazzetti Gazzolo	Via M. Kolbe	030.871114 (parrocchia)

Tabella 87. Elenco delle Strutture Rilevanti sportive identificate sul territorio comunale

9.2. Ricreative/recettive sensibili

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL12	Piscina Comunale Albatros	Piazzale Piscine, 6	---
RIL13	Teatro Comunale Odeon - S. Sebastiano	Via G. Marconi, 5	---
RIL14	Cinema Teatro Astra - S. Apollonio	Via Largo della Vittoria, 4	030.826455
RIL15	Oratorio S. Apollonio	Via Largo della Vittoria, 3	---
RIL16	Oratorio Centro Giovanile San Sebastiano	Via V. Veneto, 26	030.8204153
RIL17	Oratorio Paolo VI Fontana	Via Caselli, 18	---
RIL18	Oratorio San Filippo Neri - Pieve	Via G. Matteotti, 110	030.871255 (parrocchia)

RIL19	Oratorio Gazzolo	Via Padre Bolognini, 10	---
RIL20	Istituti Clinici Scientifici Maugeri - Pieve	Via G. Mazzini, 129	030.8253011
RIL21	Poliambulatorio Santa Caterina Lumezzane Pieve	Via Nino Bixio, 2	030.8970457
RIL22	Poliambulatorio S- Giulia S. Sebastiano	Via Monte Grappa, 80	030.826551
RIL23	Fondazione Le Rondini - Città di Lumezzane Onlus - Pieve	Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti, 4/A	030.8920348
RIL24	Centro Commerciale Nöal - S. Sebastiano	Via Monte Grappa, 84	---
RIL25	Centro Acquisti Arcadia Pieve	Via S. Nicola da Tolentino, 25	030.872076
RIL26	MD S.p.A. Pieve	Via S. Nicola da Tolentino, 43/45 c/o Centro Acquisti Arcadia Pieve	320.4579577
RIL27	Italmark Family Market S. Sebastiano	Via Monte Grappa, 84	030.8925868
RIL28	Italmark - S. Apollonio	Via M. d'Azeglio, 62	030.7778518
RIL29	Eurospin Lumezzane S. Sebastiano	Via Monsuello, 236	030.827475
RIL30	Maxi D srl - S. Apollonio	Via Ragazzi del 99, 53/B	030.8921773
RIL31	Sala del Regno dei Testimoni di Geova di Lumezzane - Pieve	Via Caduti, 7	030.8972142
RIL32	Chiesa di S. Antonio da Padova- Gazzolo	Via Sant'Antonio, 20	030.871114
RIL33	Chiesa Gazzolo	Via P. Bolognini 10	---
RIL34	Parrocchia S. Giovanni Battista- Pieve	Via San Giovanni Battista, 57	030.871255
RIL35	Chiesa di San Filippo Neri - Pieve	Piazza A. Diaz	---
RIL36	Chiesa S. Francesco e Bruno - Gombaiolo	Via Don Minzoni trav. 2	---
RIL37	Chiesa Oratorio - Pieve	Via G. Matteotti, 110	---
RIL38	Chiesa di San Carlo Borromeo - Valle	Via S. Carlo, 7	---
RIL39	Parrocchia di San Giorgio Martire - Villaggio Gnutti	Piazza Don G. Bastiani, 1	030.829962
RIL40	Parrocchia di S. Rocco- Fontana	Via Caselli, 12	030.871520
RIL41	Chiesa vecchia Fontana	Via Carone, 6	---
RIL42	Chiesa vecchia di San Sebastiano	Angolo Via Roma e Via V. Veneto	---
RIL43	Parrocchia di S. Sebastiano	Piazza Don G. B. Masneri, 5	030.8925925
RIL44	Parrocchia di Sant'Apollonio	Via Largo della Vittoria, 4	030.826055
RIL45	Chiesa S. Maria della Neve - Premiano	Via S. Andrea	---

Tabella 88. Elenco delle Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili identificate sul territorio comunale

9.3. Scolastiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Scolastiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

ID	Scuola	Indirizzo	N. classi	Alunni	Docenti	Non docenti	Telefono
----	--------	-----------	-----------	--------	---------	-------------	----------

RIL46	ICS "Polo Ovest" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"	Via Fonte Fano, 8	2	28	5	2	030.871335
RIL47	ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Caduti per la Patria"	Via G. Matteotti, 90	12	277	24	4	030.871470
RIL48	ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "G. Rodari"	Via Santello, 13	2	44	5	1	030.871925
RIL49	ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "A. Moro"	Via Fonte Fano, 10	4	95	9	2	030.872114
RIL50	ICS "Polo Ovest" - Scuola Primaria "Papa Giovanni Paolo II"	Via Rosaghe, 30	5	97	12	2	030.8920317
RIL51	ICS "Polo Ovest" - Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri"	Via Montessori, 22	11	264	28	9	030.871146
RIL52	ICS "Polo Est" - Scuola dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta"	Via V. Veneto, 30	2	55			030.829941
RIL53	ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "V. Bachelet"	Via Montini, 100	13	261			030.827300
RIL54	ICS "Polo Est" - Scuola Primaria "M. Seneci"	Via Partigiani, 53	7	149			030.8925430
RIL55	ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "T. Iana"	Via Ragazzi del 99, 17	7	160			030.826593
RIL56	ICS "Polo Est" - Scuola secondaria di primo grado "S. Gnutti"	Via V. Veneto, 28	7	145			030.826240
RIL57	Istituto di Istruzione Superiore "P. Levi" - Sede distaccata di Lumezzane	Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti, 62	13	197			030.829615
RIL58	Scuola dell'infanzia paritaria - Scuola materna "T. Fiorini" e asilo nido "San Carlo"	Via Brescia, 42		89			030.872604
RIL59	Scuola dell'infanzia paritaria - Sant'Antonio da Padova	Via P. Bolognini, 12		80			030.871284
RIL60	Scuola dell'infanzia paritaria - Fondazione S. Paolo VI	Via Caduti, 5		61			030.871248
RIL61	Scuola dell'infanzia paritaria "T. Bonomi"	Via Moretto, 22		100			030.826272
RIL62	Scuola dell'infanzia paritaria - Fondazione S. Paolo VI	Via Vallesabbia, 43		111			030.826125
RIL63	Scuola dell'infanzia paritaria "V. B. Gnutti"	Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti, 13		17			030.8921249

Tabella 89. Elenco delle Strutture Scolastiche identificate sul territorio comunale

9.4. Civiche e pubbliche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture civiche e pubbliche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL64	Biblioteca Comunale "F. Saleri" - Gombaiolo	Via Moretto, 13	030.8929460
RIL65	Ufficio Poste Italiane - S. Sebastiano	Via Martin Luther King, 6	030.8249811
RIL66	Ufficio Poste Italiane - S. Apollonio	Via XXV Aprile, 121	030.826171
RIL67	Ufficio Poste Italiane - Pieve	Via A. De Gasperi, 30	030.872175
RIL68	Presidio ASL di Lumezzane - Villaggio Gnutti	Via Cavaliere del Lavoro Umberto Gnutti, 4	030.8915216

Tabella 90. Elenco delle Strutture Rilevanti civiche e pubbliche identificate sul territorio comunale

9.5. Strutture industriali/produttive e Allevamenti

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture industriali/produttive e degli Allevamenti** che sono state identificati sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL69	RVD S.r.l	Via Madonnina, 101	030.826706
RIL70	ITALCHIMICI S.p.a	Via Corfù, 15 - Via d'Azeglio	030.827310
RIL71	B.A.P. di BUGATTI PIETRO &C. SNC	Via Armieri n.1	030.871548
RIL72	CHINO COLOR s.r.l. BECCHETTI F.LLI "CHINO"	Via A. Manzoni, 8	030.8971257
RIL73	FACCHINETTI TRATTAMENTI GALVANICI SRL	Via Brescia, 41/O	030.8971257
RIL74	NUOVA GALVANICA EREDI CROPELLI ORAZIO	Via Rossaghe n.23/25	030.8921346
RIL75	TECNO GALVANICA SAS	Via Tufi, 13	030.5785336
RIL76	BP GALVANICA	Via Cavaliere Del Lavoro Umberto Gnutti, 109	030.827740
RIL77	Malga San Bernardo	Via Consortile San Nicola	---

Tabella 91. Elenco delle Strutture industriali/produttive e degli Allevamenti

9.6. Imprese private convenzionate e farmacie

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Imprese private convenzionate e delle farmacie** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL78	Farmacia Amoroso snc - Gazzolo	Via Padre Massimiliano Kolbe, 25	030.3376558
RIL79	Farmacia Lumezzane - Farmagorà srl - Pieve	Via G. Matteotti, 45	030.871313
RIL80	Farmacia Morandi Dr. Simone - Pieve	Via S. Filippo Neri, 164	030.8921759
RIL81	Farmacia Dr. Fossati Mario - S. Sebastiano	Via Monsuello, 171/173	030.826744
RIL82	Farmacia Bruschi srl - S. Sebastiano	Via V. Montini, 217/a	030.827788

RIL83	Farmacia Mesiti sas - S. Apollonio	Via Ragazzi del 99, 49/B	030.2382989
RIL84	Farmacia Lanzani sas - S. Apollonio	Piazza Portegaia, 10	030.828931

Tabella 92. Elenco delle Imprese private convenzionate e delle farmacie identificate sul territorio comunale